

AUDIO VIDEO & MUSIC

18/10 maggio 2010

www.audiovideomusic.it



WALDORF LARGO



ZOOM Q3



ANTEPRIMA NUENDO 5



**ANTEPRIMA
XPROJECT 1.0**



In questo numero

- ➔ NEWS
- ➔ ANTEPRIMA NUENDO 5
- ➔ ANTEPRIMA XPROJECT 1.0
- ➔ TEST WALDORF LARGO
- ➔ TEST ZOOM Q3
- ➔ TEST MAGIX WEB DESIGNER 5
- ➔ Home Mix 7 (chitarra elettrica)
- ➔ Noisecollective: iPad e nuove frontiere musicali
- ➔ The Virgin Hall: Il Balletto di Bronzo

**XTREME WEB
DESIGNER 5**



Ora è possibile



iRack Pro EX Studio

Con le nuove Digital Audio Workstation 64 Bit di Projectlead avrai finalmente a disposizione una quantità di memoria ram per le applicazioni audio tale da consentirti una gestione fino ad oggi impensabile delle grandi librerie di campioni. I vantaggi in termini di prestazioni si producono in una stabilità e fluidità del flusso di lavoro mai raggiunte prima e tutto questo garantendo la compatibilità retroattiva con le applicazioni a 32 Bit. **i-Rack Pro Ex Studio** ad esempio, con i suoi 12 Gb Ram (espandibile fino a 24 Gb) e i 3 Hard Disk (per un totale di 5 Terabyte) contenuti in cassette estraibili dal vano frontale, è in grado, grazie al leggerissimo case di alluminio installabile a rack dotato di un sistema anti vibrazioni, di garantire la massima silenziosità rendendolo ideale per un utilizzo in studio.

Serie Audio Tower



Project
Lead 

Serie Audio Rack



AUDIO VIDEO & MUSIC



18/10

Action!

Audio Video & Music

www.audiovideomusic.it
via Sorgente Moia 41
24020 Cerete BG
P.I. 02459330276

Anno III
Numero 18 - Aprile 2010

Autorizzazione del Tribunale di
Bergamo n. 11/08 del 4 aprile 2008

Direttore responsabile

Pier Calderan
info@audiovideomusic.it

Caporedattore

Patrick Djivas
patrick.djivas@audiovideomusic.it

Redazione

Giovanna Battistuzzi
giovanna.battistuzzi@
audiovideomusic.it

Collaboratori

di questo numero
Simone Pippi
Mauro Graziani
Paolo Tonelli
Louis Viviers
Fabio Fracas
Francesco Mulassano
Virginio B. Sala

Contatti

Email info@audiovideomusic.it
Tel. 02 898 66 101
Skype ID audiovideomusic

Aziende citate

Projectlead	www.projectlead.it
MidiWare	www.midiware.it
Midi Music	www.midimusic.it
Soundwave	www.soundwave.it



Sul prossimo numero tutte le novità del Music Italy Show!

Il vostro showman di fiducia
Pier Calderan

Nota

I testi e le immagini contenuti nella rivista, il materiale allegato alla rivista (audio, video, MIDI, musica ecc.) sono frutto dell'ingegno degli autori che li hanno prodotti e quindi protetti dal copyright internazionale. È consentito l'uso e la fruizione a titolo personale, esclusa la copia, la cessione, la vendita, la distribuzione per scopi commerciali. Siti e strutture commerciali che intendono utilizzare in tutto o in parte i contenuti della rivista e degli allegati sono gentilmente pregati di richiederne l'autorizzazione.

News

Audio, Video, Musica e Spettacolo

MUSIC ITALY SHOW BOLOGNA 15-16-17 MAGGIO 2010

AUDIO VIDEO MUSIC È IN FIERA

Vi aspettiamo numerosi!!!

www.musicitalyshow.com

BIGLIETTERIA

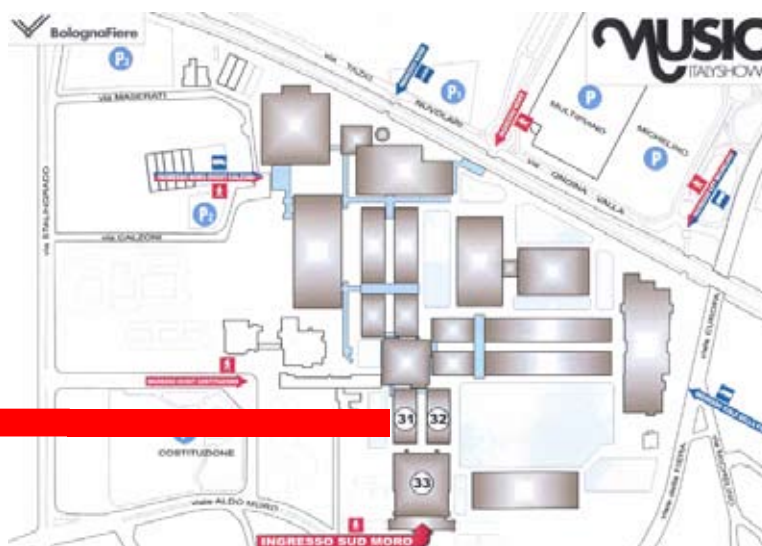
- Acquista il biglietto in Fiera:
- Tariffa giornaliera € 12
- Pass 3 giorni € 30
- Pre-vendita online:
- Tariffa giornaliera € 10
- Pass 3 giorni € 24

Il biglietto ti dà diritto a:

- Ingresso in Fiera
- Visita alla mostra Love Me Fender
- Accesso ai convegni aperti al pubblico
- 130 esibizioni live programmate durante i 3 giorni di manifestazione sui 4 palchi allestiti all'interno della Fiera.

Orario della fiera

- Sabato e domenica dalle 10 alle 19
- Lunedì dalle 10 alle 17



AUDIO VIDEO & MUSIC - PADIGLIONE 31/B45



INDIRIZZO DI SALUTO E DI AUGURIO DEL PRESIDENTE SANGALLI AL PRESIDENTE FORMISANO, IN OCCASIONE DELLA 1A EDIZIONE DI "MUSIC ITALY SHOW"

Caro Formisano (presidente Dismamusica, ndr), desidero esprimere a Te personalmente e a tutte le imprese rappresentate da Dismamusica il mio più vivo apprezzamento e ringraziamento per l'impegno, la sensibilità e la passione con cui Vi siete dedicati all'organizzazione della prima edizione di "Music Italy Show".

Avete fatto moltissimo e al meglio, centrando obiettivi importanti. Come l'aver finalmente ricreato un "luogo" di incontro e confronto specificamente dedicato all'"universo musica", a beneficio tanto degli addetti ai lavori quanto dei neofiti.

E come l'aver fortemente voluto che questo "luogo", più che una semplice vetrina espositiva, fosse un "ambiente" mirato a favorire la comprensione del significato di questa forma d'arte sul piano personale, formativo ed educativo, culturale e sociale.

Ecco il valore aggiunto di questa iniziativa, ciò che me la rende particolarmente cara. Unitamente al sapere che a "orchestrarla" così, con queste caratteristiche "alte", sono stati proprio gli uomini, gli imprenditori di Dismamusica, che è componente importante del Sistema Confcommercio- Imprese per l'Italia.

Ancora una volta, dunque, Dismamusica conferma concretamente la propria vocazione a confrontarsi con l'orizzonte dell'evoluzione strategica del settore, dilatandone i confini sino a farsi interprete operativa dell'esigenza di sviluppo formativo e culturale della società italiana.

E ancora una volta, nel fare ciò, Dismamusica testimonia quanto sia vivo, vitale e prezioso, per la crescita economica e sociale del Paese, il patrimonio di valori, esperienze e competenze delle PMI italiane.

Imprese che sono l'architrave portante del nostro sistema produttivo e che, dunque, rappresentano una grande risorsa per il Paese. Una risorsa che merita di essere coltivata, sostenuta e sulla quale occorre specificamente investire, se si vuole davvero tornare a crescere e competere.

È questo l'obiettivo comune di Dismamusica e Confcommercio - Imprese per l'Italia: continuare a lavorare, insieme, pur tra le difficoltà del presente, per costruire un'Italia più ambiziosa e con un futuro migliore.

A Te, dunque, caro Claudio, e all'importante platea imprenditoriale rappresentata, che a questa ambizione mostra di portare un fattivo contributo, così come alla Fiera di Bologna, perfetta "padrona di casa", e a tutti i partecipanti e visitatori, vanno i saluti e gli auguri più sentiti di buon lavoro miei personali e dell'intera Confederazione, oltre che di un "tutto esaurito" per la prima e - ne sono certo - le numerose, successive edizioni di "Music Italy Show".

Carlo Sangalli
Presidente CONFCOMMERCIO
Imprese per l'Italia



MAGIX ACADEMIC SUITE 2



Il mondo del multimediale in rete per lavoro e studio: un'esclusiva per allievi e insegnanti

Il programma per il montaggio video MAGIX Video deluxe 16 Plus, il programma per la grafica e il design Xtreme Photo & Graphic designer 5 e la fantastica stazione per la produzione musicale Music Maker 16, tutti e tre contenuti in questo eccellente pacchetto, sono dotati del cosiddetto MSI Installer. Questo installer consente agli amministratori di rete di scuole, università e vari istituti di poter installare nei computer delle aule informatiche i programmi contenuti in MAGIX Academic Suite 2.

I software del pacchetto possono essere anche impiegati su singoli computer non in rete. Il pacchetto* - disponibile esclusivamente per gli insegnanti e le relative classi, nonché per docenti e studenti universitari - comprende altresì le versioni complete dei software ed è compatibile con i sistemi operativi Windows XP, Vista e 7.

Il pacchetto è disponibile da subito come licenza singola per € 159,99 Euro oppure è disponibile anche con licenza multiuser, consentendo di risparmiare.

I software contenuti nel pacchetto rappresentano una perfetta soluzione completa adatta per la realizzazione di progetti complessi e per coprire diverse applicazioni. Ad esempio sarà possibile creare poster o manifesti per promuovere uno show teatrale della scuola o creare un sito web o accompagnamenti musicali per lo show. Gli addetti ai video potranno inoltre filmare utilizzando un massimo di due videocamere, ed i filmati ottenuti potranno essere sincronizzati automaticamente grazie alla cosiddetta modalità multicam utilizzata nel montaggio professionale. I video potranno infine essere masterizzati su DVD o Blu-ray Disc oppure pubblicati direttamente in Internet.



E non finisce qui: MAGIX Academic Suite 2 può essere impiegata anche per realizzare radio universitarie, tesi e progetti utilizzando grafiche o video di qualità. Anche una semplice presentazione in Power Point potrà essere ottimizzata ed arricchita aggiungendo grafiche, suoni e video.

“Una suite di programmi creativi di alta qualità non deve per forza provenire da oltreoceano o costare molto”, afferma Dr. Ulrich Hepp, portavoce di MAGIX AG. “Ogni giorno cresce l'importanza di saper utilizzare gli strumenti multimediali nella vita quotidiana: MAGIX Academy Suite rappresenta il nostro contributo per raggiungere questo obiettivo. E non manca di certo il divertimento: la suite comprende infatti i prodotti più amati dai nostri clienti.”

Per maggiori informazioni ed ordini:
www.magix.com/it/partner/scuola-universita/software-scolastici

SMART AV TANGO

La stupenda superficie di controllo Tango è una combinazione di funzionalità, tecnologia, ergonomia e qualità a un budget accessibile.



Caratteristiche principali

- Comunicazione super veloce tramite un unico cavo Ethernet 100Mbit abbiamo il controllo di:
 - Nuendo
 - Cubase
 - Pyramix
 - Logic Pro
 - Pro Tools
 - Vegas
 - FinalCut Pro
 - Desono
 - ... e altri in seguito.
- Tecnologia brevettata ARC con un enorme display touch screen da 22 pollici (16:9) per rendere il posto di lavoro più versatile e intuitivo possibile.
- Controlli dedicati. Ciascuna delle 8 channel strip ha funzionalità dedicate, con componenti di alta qualità e ben disposti, agevoli da usare.
- Ciascuno degli 8 canali ha un apposito tasto HOLD, un fader motorizzato 100 mm Touch Sensitive, Inject Touch Point, Mute Button, Solo Point Touch e Touch Sensitive Encoder (24 DPI con pulsanti Detents e Push).
- Lo Smart Console Expert Panel si mantiene sulla sinistra della console, con l'automazione e i controlli dedicati ARC, così come Grouping, Ergonomic Spread, Solo e controlli di monitoraggio.
- La console è dotata di un mouse pad per il controllo della Workstation, sopra il quale si trovano appositi pulsanti di trasporto e pulsanti Locator, una ruota Jog con pulsanti, cursore e tasti di selezione.
- Controlli attivi. I parametri dei plug-in sono automaticamente assegnati ai 16 Encoder Touch Sensitive (24 DPI) a destra dello schermo. Questi sono legati alla grafica dello schermo per il controllo intuitivo e il facile accesso.
- Oltre a questi 16 encoder, i controlli attivi, costituiti da Encoder ad alta risoluzione, Active Button e potenziometro motorizzato Touch Sensitive possono essere assegnati a qualsiasi parametro con un semplice tocco dello schermo.
- Virtual Control (touch screen). Il layout del Touch Screen è definibile dall'utente e man mano che il sistema si sviluppa, sarà possibile richiamare i molti layout all'istante. Per esempio, il layout delle schermate per il missaggio generale, la registrazione ADR, effetti sonori, la composizione musicale ecc. possono essere richiamati con un solo tocco dello schermo sul menu dedicato a sinistra. L'azione di richiamo può triggerare uno Screen Set della console stessa, ma anche delle schermate della vostra workstation.
- Display dedicati. La grafica dello schermo è modulare, in modo che ogni parametro può essere assegnato a qualsiasi tipo di rappresentazione (grafici a barre, slider, pulsanti, manopole ecc.). Ci sono anche display dedicati per i grafici di EQ, Dynamics, surround panning e altri controlli unici.
- Smart AV offrirà l'aggiornamento della libreria di icone e controlli periodicamente e stia progettando di rendere la grafica modificabile dagli utenti per una personalizzazione totale.



- Pulsante zoom - EQ grafico. Il pulsante dello zoom sul display del canale attivo permette di aprire una grande finestra EQ.
- Una tastiera virtuale viene visualizzata sullo schermo per la denominazione e gli inserimento di testo.

NOTA: le altre innumerevoli caratteristiche di Tango saranno oggetto di un'ampia recensione prossimamente su queste pagine.

Per maggiori informazioni rivolgersi al distributore Projectlead: tel. 0341 701349 - info@projectlead.it

MIDIWARE NEWS MAGGIO

MIDIWARE INSIEME A STUDIOLOGIC AL MUSIC ITALY SHOW 2010

MidiWare sarà presente al Music Italy Show con un suo spazio all'interno dello stand Studiologic. Dal 15 al 17 maggio 2010 potete venire a trovarci alla Fiera di Bologna per vedere e provare i nuovi straordinari prodotti Studiologic Numa Piano e Numa Organ allo Stand B11 - Padiglione 31.

IMPORTANTI NOVITÀ STUDIOLOGIC: NUMA PIANO E NUMA ORGAN

Numa Piano e Numa Organ sono due strumenti musicali completi di banchi di suoni interni che uniscono l'indiscussa qualità ed il "feel" delle pluripremiate meccaniche Fatar alle funzionalità di uno strumento musicale completo ed autosufficiente.

- Numa Piano è uno stage piano con 12 banchi di suoni di altissima qualità, 128 voci di polifonia, e tutte le funzioni di una master keyboard.
- Come controller implementa una sezione MIDI con 5 parametri modificabili in tempo reale ed encoder del volume MIDI.
- È previsto anche l'accesso diretto al dispositivo MIDI grazie ad un sistema di editing semplificato e si può attivare o disattivare la funzione MIDI Out utilizzando un pulsante dedicato.
- I banchi di suoni integrati sono di altissima qualità con una selezione dei 12 timbri più usati.
- Numa Piano prevede anche i DSP con calcolo in virgola mobile per un suono ad alta definizione, processamento digitale per una purezza analogica del suono.
- La sezione effetti prevede 4 modulazioni e 3 riverberi per ciascuna delle 128 voci.
- Gli effetti possono essere assegnati ad ognuno dei 2 layer o agli split layers.
- Il segnale d'uscita viene processato da un EQ a due bande e dal volume master.
- La dotazione è completata dalla tastiera pesata Fatar TP/100 con sistema HDS che offre un migliore controllo della dinamica.
- Il pulsante Fatar Touch consente di attivare l'impostazione automatica della curva dinamica migliore.

NUMA ORGAN

Per Numa Organ Studiologic si è avvalsa di collaborazioni prestigiose che garantiscono sulla



qualità assoluta di questo prodotto: il motore di sintesi nasce dal sistema sviluppato da Elvio Previati per il KeyBDuo.

- Per la cura del pannello dei controlli Studiologic si è affidata ad Axel Hartmann (tra gli altri ha curato Waldorf Wave, Moog Voyager e Little Phatty).
- Il risultato è uno stage organ dal suono e dal feel autentico, con 9 drawbars fisici, ottava a colori invertiti per la gestione dei preset, controlli Drive e Rotary per gestire l'effetto Leslie.

- La sezione Wheels consente di controllare il pitch bend con la wheel sinistra e la velocità di rotazione (lenta/veloce) o la modulazione per il MIDI con la wheel destra.
- Uno switch consente di disattivare l'effetto Rotary.
- La prima ottava ha colori invertiti per selezionare i preset utilizzando la funzione Preset Switch.
- Numa Organ ha in dotazione un encoder a sei posizioni per selezionare diverse variazioni di chorus e vibrato sulle sezioni superiore e inferiore.
- Un set completo di 9 drawbars con tre switch per modificare le combinazioni delle sezioni superiore, inferiore e dei pedali.
- La funzione split consente di splittare la tastiera con sezione superiore sulla sinistra e sezione inferiore o pedali sulla destra.
- Nella sezione Transpose premendo Up/Down si traspone la tastiera di un semitono.
- La sezione Percussion consente di aggiungere un set di campioni percussivi al suono delle drawbars.
- Numa Organ prevede anche una sezione effetti completa per aggiungere e modificare il suono in tempo reale: Reverb, Drive, Key-Click e Leakage.
- La sezione Equalizer controlla le basse e le alte dell'uscita master.
- La tastiera Fatar TP/80 garantisce il tocco tipico dell'organo e ha un pulsante per cambiare la modalità della velocity (modalità organ o dynamic).

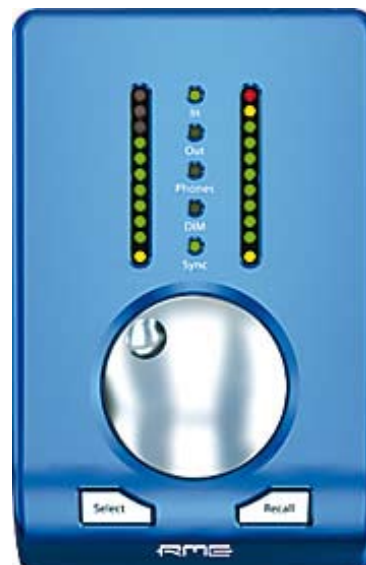
RME BABYFACE

Nuova interfaccia USB 2.0 a 22 canali

La nuova interfaccia portatile a 22 canali sfoggia preamplificatori microfonici con controllo digitale, ingresso Instrument, e mixer TotalMix FX DSP. Oltre agli ingressi e uscite analogici, la Babyface offre connessioni ADAT, S/PDIF e MIDI.



- Il mixer TotalMix FX DSP ha in dotazione effetti DSP di prima qualità (EQ, delay e riverbero). I convertitori AD/DA a 192 kHz con soppressione attiva del jitter garantiscono tutta la qualità di conversione che rappresenta il marchio di fabbrica di RME.



- Grazie alle sue caratteristiche di qualità, portabilità e ricchezza di connessioni I/O, la nuova Babyface è soluzione ideale sia per una postazione mobile di registrazione in spazi ridotti, sia come interfaccia audio di altissima qualità per l'home recording.

Connessioni:

- 2 x I / O analogici
- 2 x preamplificatori Mic / Line con controllo digitale
- 1 x Ingresso Instrument (alternativo)
- 1 x Uscita cuffie stereo
- 1 x I/O ADAT
- 1 x I/O SPDIF (ottico al posto dell'I/O ADAT)
- 1 x I/O MIDI
- 1 x USB 2.0

Caratteristiche

- Frequenze di campionamento fino a 192 kHz su tutti gli I/O (inclusi due canali ADAT via SMUX4)
- Due preamplificatori microfonici di prima qualità con controllo digitale
- Due ingressi universali bilanciati per segnali di linea e Instrument
 - SteadyClock per la massima soppressione del jitter ed il clock refresh
 - Controllo diretto utilizzando encoder e pulsanti
- TotalMix FX: mixer DSP interno di prima qualità interamente riprogettato
- Piena mobilità grazie all'alimentazione via USB
- DIGICheck, lo strumento di RME per l'analisi ed il metering
- Peak e RMS di tutti i canali calcolati via hardware

Driver

- Windows Vista / 7 / XP (32 e 64 bit)
- Apple Mac OS X 10.5 o superiore

>>>

>>>

EUPHONIX MC CONTROL V2



Euphonix, da più di venti anni leader mondiale nel settore delle console audio digitali, dei controller multimediali e della produzione di periferiche per sistemi DAW ha annunciato la prossima disponibilità di MC Control v2, la nuova versione del controller della pluripremiata Artist Series.

MC Control v2 ha lo stesso layout ergonomico e lo stesso design compatto della precedente versione, ma offre una grafica rinnovata e potenziata grazie ad un nuovo touch-screen retroilluminato a LED e gli otto nuovi encoder rotativi offrono un controllo tattile dei parametri ancora migliore.

- MC Control v2 è la nuova ammiraglia della Artist Series e vi mette a disposizione una serie di controlli che consentono di velocizzare e potenziare il lavoro praticamente in qualsiasi applicazione audio o video.
- Il cuore del nuovo MC Control v2 è una nuova interfaccia touch-screen retroilluminata a LED ad alta risoluzione 800x400 che offre un angolo visuale ampio, una grafica brillante e una straordinaria consistenza dei colori.
- Il touch-screen non solo mostra tutte le informazioni più importanti del progetto come i nomi delle tracce, i meter (dal mono al surround 5.1), le modalità di automazione, i valori dei fader e dei pan, ecc., ma consente anche di mettere in solo o in mute le tracce, armarle per la registrazione, controllare i Soft Keys e gestire il surround pan in maniera ancora più immediata direttamente dalla superficie di controllo.
- I Soft Keys sono una delle armi più potenti dell'MC Control v2 nel velocizzare il flusso di lavoro, si aggiornano all'istante quando si passa da un'applicazione all'altra e consentono di avere sempre a portata di mano le funzioni più usate.
- L'MC Control v2 contiene dei set di Soft Keys per le applicazioni multimediali più importanti, ed è possibile anche creare dei Soft Keys personalizzati praticamente per qualsiasi funzione di qualunque applicazione, dai normali shortcut da tastiera a complessi comandi macro.

SE ELECTRONICS FESTEGGIA 10 ANNI CON MOLTE IMPORTANTI NOVITÀ



Nel 2010 sE Electronics festeggia il decennale della fondazione dell'azienda da parte di Siwei Zou, e lo fa nel migliore dei modi: nuove partnership illustri e nuovi prodotti all'avanguardia annunciano un biennio 2010/2011 davvero sorprendente.

- Negli ultimi 10 anni l'azienda ha attraversato un rapido e costante processo di evoluzione ed innovazione grazie agli sforzi congiunti di Siwei Zou e dei tre imprenditori britannici James Ishmaev-Young, Mitch Carey e Phil Smith. Solo per citare uno dei grandi successi dell'azienda anglo-cinese, il microfono a doppia valvola Gemini II non solo rappresenta il fiore all'occhiello della gamma di prodotti sE, ma è presto diventato uno standard nel settore usato dai più importanti artisti, produttori e studi del mondo fra cui Stevie Wonder, Gil Norton (produttore dei Foo Fighters), gli Air Studios, i Westlake Studios e molti altri.
- La primavera vede il lancio di un quartetto di prodotti sE nuovi di zecca, Gemini 5, G3500 ed i microfoni a nastro VR1 e VR2, e un'edizione limitatissima del Gemini... il Gemini III: una versione a tre diagrammi polari del microfono a doppia valvola, con finitura nera e logo del decimo anniversario.
- Verranno prodotti solo 333 esemplari di questo modello che offre una pregiata custodia in legno con incisioni ed il flight case "Platinum" della sE Rupert Neve Series. Infine la collaborazione con Rupert Neve Designs si consolida con il lancio della serie di microfoni sERN17: il primo pencil microphone a condensatore al mondo con un trasformatore a dimensioni normali avvolto a mano e ad alte prestazioni che garantisce una limpidezza del suono senza precedenti. A seguire arriverà un microfono valvolare di fascia alta frutto della collaborazione tra sE e Rupert Neve.

Ulteriori info: www.midiware.it

Alcuni strumenti sono stati realizzati
per resistere nel tempo



V COLLECTION | 2.0 synthesizer anthology

Il tempo passa e le tecnologie cambiano il modo in cui facciamo musica. Soltanto alcuni strumenti sfuggono a questa regola e restano nel tempo. Questo perché sono dei classici. Perché hanno qualcosa di unico. Come i violini realizzati a Cremona, i sintetizzatori della V Collection 2

sono strumenti senza tempo, utilizzati dal musicista di oggi e di domani. Questo perché per i classici abbiamo un grande rispetto e una grande passione. Minimoog-V 2, Moog Modular V 2.5, ARP 2600V 2, CS-80V 2, Prophet-V 2, Jupiter-8 V 2.

www.midiware.com

www.arturia.com



MIDIMUSIC NEWS MAGGIO

OFFERTE NATIVE INSTRUMENTS DJ

ACQUISTA UNA SCHEDA AUDIO NI ED HAI TRAKTOR GRATIS!



Se il tuo appetito di DJ è sempre insoddisfatto, abbiamo qualcosa per te: acquista una scheda AUDIO 2 DJ, AUDIO 4 DJ o AUDIO 8 DJ e noi aggiungeremo al tuo menu il software. Scegli la tua scheda più adatta alle tue esigenze e noi ti regaliamo un upgrade a TRAKTOR*
 Acquista una AUDIO 8 DJ, e ottieni in regalo un TRAKTOR PRO
 Acquista una AUDIO 2 DJ o una AUDIO 4 DJ ed ottieni in regalo un TRAKTOR DUO
 N.B. Se hai già acquistato una scheda audio NI a partire dal 1° Maggio 2010, per ricevere l'upgrade a TRAKTOR segui la procedura spiegata a fondo pagina

AUDIO 2 DJ TI REGALA TRAKTOR DUO



Interfaccia audio USB2: 2 in/out, 24bit/96kHz, uscita cuffia. La stessa qualità delle "sorelle maggiori, ma con una compattezza e portatilità senza rivali

AUDIO 4 DJ TI REGALA TRAKTOR DUO



Interfaccia audio USB2: 4 in/out, 24bit/96kHz, uscita cuffia. Convertitori e volume senza compromessi.

AUDIO 8 DJ TI REGALA TRAKTOR PRO



Interfaccia audio USB2: 8 in/out, pre microfonico, 24bit/96kHz, Uscita cuffia, MIDI I/O
 Il top della gamma in una scheda espressamente progettata per tutte le esigenze del DJ.

TRAKTOR DUO/PRO

TRAKTOR offre tutto ciò che un DJ può desiderare in un software:



TRAKTOR DUO offre 2 deck di playback allo stato dell'arte, assegnazioni MIDI personalizzate e 6 effetti di qualità professionale. TRAKTOR PRO offre 4 deck di playback, 28 effetti, 4 unità FX indipendenti, modalità Advanced

Mode e possibilità di sincronismo avanzato (Quantized Mode, Master Clock, MASCHINE Sync).

Entrambi rappresentano la soluzione professionale per ogni DJ.

MODALITÀ DELL'OFFERTA

Per ricevere l'aggiornamento gratuito da TRAKTOR LE a TRAKTOR DUO/PRO, segui queste semplici istruzioni:

- Acquista una scheda AUDIO 2 DJ, AUDIO 4 DJ o AUDIO 8 DJ presso il tuo rivenditore di fiducia a Maggio o Giugno 2010
- Installa il software incluso TRAKTOR LE
- Attiva il software TRAKTOR LE entro il 15 luglio utilizzando il software incluso NI Service Center
- Ricevi un numero di serie di upgrade via email entro 2 giorni lavorativi dall'attivazione del software LE.
- Inserendo il numero di serie ricevuto nel Service Center, il tuo TRAKTOR LE verrà trasformato in TRAKTOR DUO (per chi ha acquistato AUDIO 2 DJ o AUDIO 4 DJ) o TRAKTOR PRO (per chi ha acquistato un AUDIO 8 DJ).
- Verrà inviata una mail con le istruzioni passo passo per la procedura di aggiornamento dopo aver attivato il proprio software TRAKTOR LE.

Ulteriori informazioni: www.midimusic.it

>>>

Perfetto. Il primo passo lo hai fatto. Girando questa pagina hai definitivamente cambiato il tuo punto di vista sui controller MIDI. Ora non fermarti. Avrai pure a disposizione un computer o un iPhone...online puoi trovare filmati e tutorial che ti dimostreranno rapidamente che SL MKII è il più semplice intuitivo controller MIDI di sempre.



turning the world of midi control
on its head... again.

MIDIMUSIC NEWS MAGGIO

NI MASCHINE 1.5

MASCHINE combina la flessibilità dei sistemi di produzione musicali basati sul computer insieme alla semplicità d'uso di una groove box, in un unico e potente strumento creativo. Utilizzando i campioni integrati, o la vostra libreria personale, la perfetta simbiosi fra software e hardware di Machine non solo vi assicurerà un sistema di lavoro veloce e divertente ma soprattutto vi permetterà di trasporre con grande facilità le vostre idee in produzioni musicali professionali.

NOVITÀ DELLA VERSIONE 1.5

- MASCHINE 1.5 implementa oltre 50 nuove funzioni, ed incrementa notevolmente la libreria di suoni. Inoltre è stato notevolmente migliorato il workflow, l'integrazione con tutte le DAW e sono state integrate nuove funzioni tipiche dei campionatori.
- Performance page con otto "Macro Controls assegnabili" per Group.
- Supporto dell'automazione dell'host
- Supporto dei MIDI Continuous Controller e Pitchbend.
- Importazione programmi AKAI MPC(500/1000/2000(XL)/2500/3000/4000).
- Funzione "Save Project with samples" per l'esportazione semplice delle song.
- Enhanced slicing con marker editabili e nuova modalità "split".
- Audio editing distruttivo con trim, normalize, copy/paste, fade ecc.
- Nuovo "Project default" inclusi project template.
- Nuovo "vintage sound" MPC 60 e SP1200 modalità emulazione.
- 16 Velocity Levels mode for controller.
- Nuovo algoritmo effetto: Grain Stretch.
- Nuova funzione "Add to Sample Map".
- Nuova opzione "Copy Sound without Note Events".
- Limite polifonia regolabile per Sound.
- Opzione "Direct Monitor" in sampling mode.
- MIDI export per pattern, incluso Drag and Drop to host.
- Migliorato editing dell'evento via controller.
- Migliorata navigazione delle waveform via controller.
- Vari altri miglioramenti
- MASCHINE viene già fornito con oltre 6 GB di suoni pronti all'uso ma naturalmente potete



anche usare le vostre librerie di file audio personali.

- Le sonorità comprendono Kit di batteria, suoni di sintetizzatori allo stato dell'arte, strumenti acustici, voci, ecc... tutti catalogati per una ricerca semplice e veloce.
- Maschine ha anche una sezione di effetti audio di altissima qualità quali: compressori di dinamica, equalizzatori, effetti di modulazione, delay e riverbero, tutti modificabili in tempo reale tramite il controller hardware.

Caratteristiche

- Larghezza: 320 mm / 12.6"
- Lunghezza: 295 mm / 11.6"
- Altezza: 60 mm / 2.4"
- Peso: 1,8 kg
- 2 display 64x256 pixel
- 16 pad retroilluminati di alta qualità sensibili alla velocity e all'aftertouch
- 11 encoder rotativi
- 41 pulsanti retroilluminati
- Midi-In/Out
- USB 2.0
- Kensington Lock
- Interfaccia
- Funziona come applicazione standalone o come plug-in VST, Audio Units o RTAS (sotto Pro Tools 7/8).
- ASIO, Core Audio, DirectSound, WASAPI

Requisiti di sistema

- Windows XP (SP2, 32-bit)/Vista (SP1, 32 bit, 64 bit), Pentium o Athlon XP 2 GHz, 2 GB RAM
- Mac OS X 10.4, Intel Core Duo 2 GHz, 2 GB RAM
- Porta USB 2.0
- Drive DVD
- 6 GB di spazio libero su hd

Ulteriori informazioni: www.midimusic.it



DOVE LA MUSICA SI INCONTRA.

MUSIC
ITALYSHOW

SALONE DEGLI STRUMENTI MUSICALI,
EDIZIONI, PRO-AUDIO, DJ, DISCOGRAFIA

MUSIC
HEAVEN
BOLOGNA

GIÀ DAL 12 MAGGIO
BOLOGNA SI RIEMPIE DI EVENTI

BOLOGNA 15-17 MAGGIO 2010

DISMA
MUSICA

 **BolognaFiere**

WWW.MUSICITALYSHOW.COM

>>>

OFFERTA LIMITATA NI KORE 2 + KOMplete 6



Acquista entro il 31 Luglio 2010 il Bundle KOMplete 6 + KORE 2 e risparmierai ben 199,00 euro!

UN TEAM VINCENTE

KOMplete 6 è il bundle definitivo - sette strumenti ed effetti NI instruments al top contenenti oltre 7,000 suoni ed oltre 60GB di campioni. KORE 2 è il complemento ideale per KOMplete 6. Utilizzando il potente browser di KORE 2 puoi avere accesso istantaneo ai suoni di KOMplete 6 in modo semplice ed intuitivo. Inoltre, grazie all'alta risoluzione dell'hardware di KORE 2 potrai controllare il tuo suono, come mai prima d'ora.

Puoi approfittare di questa offerta, recandoti direttamente dal tuo rivenditore di fiducia...

AUDIO KONTROL 1 TI REGALA UN SOFTWARE NI

Da oggi acquistando un'AUDIO KONTROL 1 puoi scegliere un software NATIVE INSTRUMENTS in regalo!



TRAKTOR BAG BY UDG



Stanco di portarti in giro mille custodie, borse e marsupi?? NI ed UDG hanno progettato insieme la soluzione per tutti i DJ digitali e per tutti i musicisti elettronici.



- La TRAKTOR BAG by UDG offre tutto lo spazio necessario per i tuoi dispositivi.
- Il suo comparto più grande può ospitare sino a 40 dischi in vinile (35 se vi è anche un computer laptop)
- Inclusa anche una borsa più piccola per laptop con dimensioni dello schermo sino a 15.4.
- Puoi farci stare anche una AUDIO 8 DJ, un TRAKTOR KONTROL X1 o un MASCHINE ed altro materiale.
- La borsa è dotata anche di tracolla regolabile e può anche essere infilata sul manico di un trolley, quando siete in viaggio.
- Nylon resistente all'acqua.
- Dimensioni esterne: 35 x 38 x 13 cm
- Dimensioni interne: 33 x 36 x 10 cm
- Tasca porta bottiglia sul lato

Ulteriori informazioni: www.midimusic.it

ROLAND SYSTEMS GROUP PRESENTA L'UNICO MULTI-FORMAT LIVE VIDEO SWITCHER ALL-IN-ONE



Roland Systems Group è lieta di annunciare una nuova pietra miliare che va ad aggiungersi alla ormai arcinota linea di mixer video Edirol – il V-1600HD Live Video Switcher – ideale per qualsiasi evento live o installazione che richieda l'impiego di un elevato numero di canali e la capacità di gestire e condividere sorgenti video con differenti formati.

- Tra le principali caratteristiche, lo switcher V-1600HD presenta un comodo monitor integrato che permette la visualizzazione di anteprime qualora non si disponga di monitor esterni o quando questi non siano idonei. I 16 ingressi video consentono la connessione con i seguenti formati: HD/SD-SDI, DVI-D/HDMI, RGB, Component, Svideo, e Composito – così come l'acquisizione di immagini fisse attraverso una memoria USB.
- I 14 canali di mixaggio consentono scaler integrati e frame sync per un mixaggio senza problemi, a prescindere dal tipo di risoluzione o di formato.
- Il V-1600HD permette di progettare un' incredibile varietà di soluzioni per sistemi o produzione creativa per applicazioni quali eventi live o installazioni fisse.
- Le doppie uscite indipendenti multiformato forniscono una serie di innovative soluzioni di uscita multiscreen tra le quali la possibilità di dividere il segnale in uscita del mixer su due proiettori con la possibilità di creare un edge-blend della fascia di unione delle due immagini.
- Nella modalità AUX, è anche possibile impostare una diversa risoluzione del segnale in uscita, che è ad esempio molto utile per inviare il program ad un sistema di registrazione.
- Quando una telecamera è collegata in modalità

daisy-chain a più ingressi mediante connessione thru, è possibile abilitare la funzione Multi-Zoom.

- Per ciascun ingresso, lo scaler è in grado di zoomare in qualsiasi posizione dell'immagine video, dando così l'impressione che più telecamere siano connesse – creando una sorta di ambiente virtuale multi-camera.
- Ulteriori effetti sono: il downstream keyer (DSK), il composite Keyer, il Picture-in-Picture e la transizione multipla.
- Il sistema di controllo remoto include i protocolli RS-422, Tally, MIDI ed il V-LINK quest'ultimo, permette il collegamento ad altri dispositivi Edirol o RSS, consentendo di sfruttare le potenzialità della gestione interattiva di audio e video.
- In particolare, con i Video Presenter EDIROL P-10 e PR-1000HD l'operatore può selezionare e visualizzare in anteprima video-clip direttamente dal mixer V-1600HD.
- Inoltre, tramite i V-Mixer RSS è possibile assegnare determinati canali video a corrispondenti fader sul mixer audio, così da ottenere una perfetta integrazione audio-follows-video.
- Il mixer video EDIROL V-1600HD è ideale per qualsiasi evento live o installazione che richieda flessibilità, qualità elevata, facilità di utilizzo, e connettività multiformato al livello professionale. Con il V-1600HD Edirol sarà possibile migliorare ogni presentazione aziendale grazie alla possibilità di gestire differenti visualizzazioni su differenti schermi.
- Mixando immagini "Live" e contributi video su di uno schermo mentre va in onda una presentazione su di un altro schermo. Ad esempio inviare le immagini "Live" di una videocamera con sovrapposizione di testi o commenti sui monitor; mentre sta andando in onda l'immagine del concerto sullo schermo principale.
- È inoltre possibile inviare differenti segnali in registrazione durante uno stesso evento, ciò consente di continuare ad utilizzare le sorgenti video di PC/Mac e/o della telecamera sugli schermi della sala principale, mentre ad esempio il programma di registrazione riceve solamente le immagini della telecamera.
- Il Mixer Video V-1600HD si posiziona nel mercato della produzione video di alta qualità, con applicazioni che vanno dagli eventi live, corporate ed educational, al broadcast, ai luoghi di culto.

Ulteriori info: www.rolandsystemsgroup.net

PROJECTLEAD NUENDO DAY REPORTAGE DELL'8 MAGGIO 2010

Nella splendida cornice di Abbadia Lariana, affacciata sul quel ramo del lago di Como, che volge a mezzogiorno tra due catene non interrotte di monti tutto a seni e a golfi a seconda dello sporgere e del rientrare di quelli... si è svolta lo scorso 8 maggio il **Nuendo Day**, tappa ufficiale del Nuendo World Tour organizzato da **Steinberg**, che ha scelto **Projectlead** come partner ufficiale per l'organizzazione dell'unico evento in Italia. Oltre alla perfetta location geografica, la sala conferenze dello stupendo Park Hotel di Abbadia Lariana ha reso piacevole il soggiorno di sei ore davanti allo schermo di proiezione ai numerosi convenuti.

La scaletta prevedeva:

- Accoglienza
- Presentazione del programma della giornata
- Presentazione di Nuendo 5
- Question time
- Coffee time
- Presentazione prodotti Projectlead 3.0
- Fun time e saluti

Alla presenza di Udo Moellhoff, European Sales Manager, di Sebastian Rodens, System Engineer Pro Audio, di Andrea Testai e di Franco Fraccastoro, responsabili Steinberg per la parte italiana, si sono aperte le danze sulle novità del tanto atteso Nuendo 5.

Cosa c'è di nuovo in Nuendo 5

Innanzitutto, per chi ancora non lo sapesse, Nuendo 5 è un software per post-produzione audio con una serie di funzionalità video avanzate.

Strumenti ADR (Automatic Dialog Replacement)

Nuendo 5 viene fornito con una ricca dotazione per gli operatori nell'ambito cinematografico e gli editor televisivi, montatori video e sound designer.

Spot e organizzazione

Nuendo 5 consente all'utente di organizzare la registrazione in modo completo, come per i ruoli multipli utilizzando un flessibile sistema di marker track. Tutti i marker track possono essere ordinati e filtrati nella finestra marker, che aiuta l'utente a mantenere la visione d'insieme sul progetto. Nuendo 5 legge anche file CMX 3600 EDL forniti dal video editor, nonché file CSV e liste di ADR in import/export.



Franco Fraccastoro responsabile Steinberg per l'Italia.



Nuovo motore video

Il nuovo motore video nativo di Nuendo 5 è basato su QuickTime. Non solo offre prestazioni migliori, ma anche la capacità di riprodurre i video in tempo reale via FireWire, ora anche su Windows.

Clip Packages

Ovvero “pacchetti di tagli” che consentono di organizzare gruppi di clip audio sotto forma di file. Dopo aver scelto una selezione individuale dei file audio all'interno del progetto, può essere salvata come un pratico pacchetto per un uso successivo. I pacchetti possono essere inseriti in qualsiasi altro punto del progetto, archiviati nel MediaBay e essere portati anche su un'altra workstation, se necessario.

Moviola continua

I montatori sono sempre alla ricerca della migliore possibilità per il montaggio e il taglio. Con la nuova ruota di moviola (Scrub), l'editing diventa ancora più preciso.

Nuovo MediaBay

Il MediaBay è un nuovo e potente strumento di gestione dei file. Vanta un'interfaccia utente rielaborata per aumentarne l'usabilità. Il Previewer migliorato permette di ascoltare in anticipo gli eventi e permette al sound designer o all'editor di selezionare una porzione di un evento che può quindi essere semplicemente trascinato nel progetto. Il MediaBay può anche essere utilizzato per indicizzare e avere l'accesso a librerie di suoni su dischi rigidi esterni. Un fonico audio è in grado di acquisire un database tramite l'indicizzazione della libreria, che contiene tutti i tag e i metadati. In altre parole, l'indice risiede sul disco rigido portatile e anche se questo viene collegato a un'altra workstation Nuendo, il database diventa immediatamente accessibile.

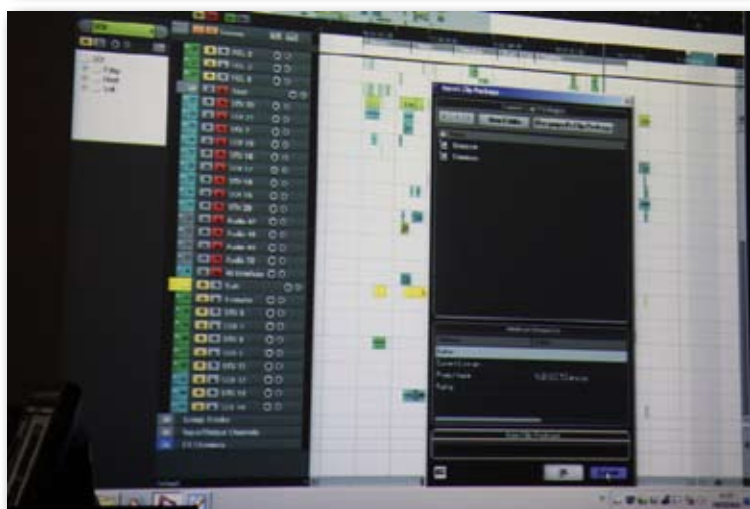
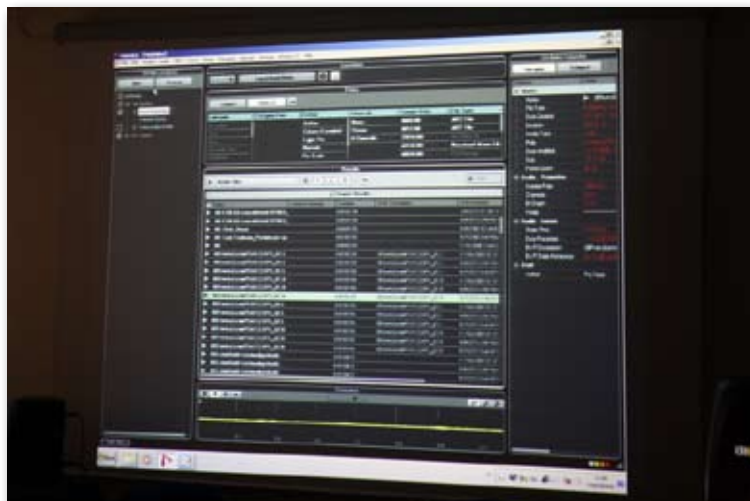
Migliore compatibilità con i file audio di Pro Tools

Per esempio, tracce dual-mono da Pro Tools possono essere facilmente convertite in un file stereo interleaved per un lavoro in Nuendo 5.

I punti di Edit e Fade all'interno del materiale audio verranno conservati. È presente anche un'opzione per dividere le tracce e file interleaved per ottenere tracce multiple mono.

Adattatore EuCon

L'integrazione di Nuendo con console Euphonix è nota. La quinta versione di Nuendo vede miglioramenti sulla scheda EuCon che permette agli utenti Euphonix di accedere alle nuove funzioni, direttamente dalla superficie della propria console.



Direct Routing

Nuendo 5 include miglioramenti del mixer per i professionisti che lavorano con film. Con le nuove funzionalità di routing, è facile configurare più destinazioni di routing per i canali. Ciò consente anche la creazione di versioni diverse di mix di una sessione. E, se necessario, l'up-mixing e il down-mixing sono completamente automatizzabili. Naturalmente, il passaggio della

destinazione del routing del bus (STEM) è interamente automatizzabile.

Plug-in per la gestione dei bus surround

Per uno Stem surround o master, i plug-in di effetti possono essere utilizzati per l'ottimizzazione del suono. Spesso però non si desidera modificare tutti i canali di un mix, ma solo una selezione. Ecco che il nuovo patch editor di Nuendo permette di selezionare i canali surround in un mix che dovrebbero essere inclusi o esclusi dal processamento.

Automated Batch Export

La creazione di file audio in esportazione automatica non è mai stata così facile. Che si tratti di alcune scene spot o anche tutti i canali di un progetto per lo scambio con altre DAW, la funzione Automated Batch Export offre un sacco di possibilità, senza bisogno di interazione da parte dell'utente. Per esempio, parti diverse del materiale possono essere esportate facilmente utilizzando i cycle marker.

Sistema di automazione migliorato

Il sistema di automazione viene visualizzato come una ramificazione di processi di Undo e permette all'utente di richiamare e confrontare i diversi passaggi di Undo per trovare l'automazione ideale da applicare al materiale in lavorazione.

Monitoring Matrix

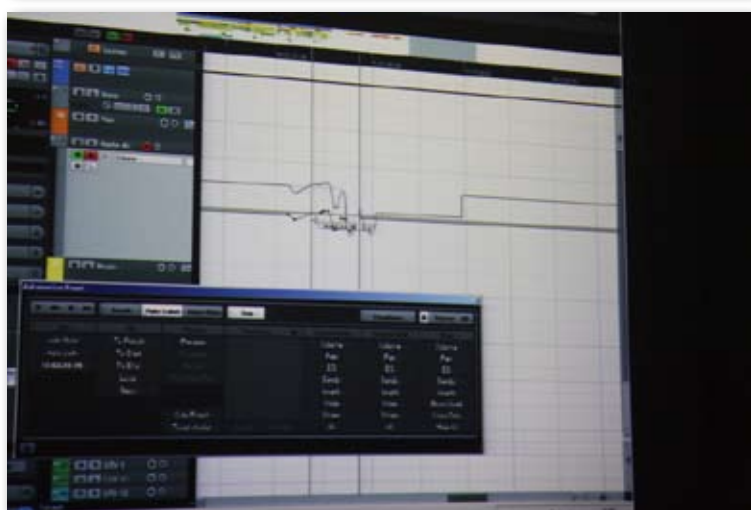
Il Monitoring Matrix di Nuendo 5 è stato esteso con strumenti estremamente utili nelle sessioni di mixaggio. Durante un mix, spesso si ha la necessità di ascoltare i singoli Stem o gruppi. La nuova Control Room permette un rapido accesso a un massimo di 8 gruppi o bus master, che possono essere selezionati come sorgenti sonore. Inoltre, è anche possibile monitorare i dispositivi esterni.

Wave Meter

Quando ci si concentra sulla regolazione del plug-in e il missaggio, spesso non è comodo passare alla vista della finestra arrangement per vedere la posizione delle tracce audio all'interno del progetto. Con i Wave Meter, si possono visualizzare le forme d'onda di tutte le tracce anche nel mixer.

VariAudio

Progettato per l'editing vocale, VariAudio permette al sound designer di manipolare e correggere voci e suoni in tempo reale. Il pitch-shifting e il time-stretching sono basati su reti neurali, che offrono



una perfetta intonazione senza artefatti allo scopo di preservare l'anima della registrazione, nonché la sua fedeltà sonora.

Surround Panner V5

Nuendo 5 include forse il più avanzato Surround Panner mai esistito in una DAW. Il Surround Panner V5 permette di attuare movimenti all'interno del campo surround, come la rotazione della stanza a seconda dello spostamento della camera. Grazie

alla tecnologia equal power applicata ai segnali, un segnale può essere spostato attraverso gli altoparlanti senza variazioni di volume nel suono. Inoltre, il pan a sinistra-destra e anteriore-posteriore e le dimensioni del campo surround possono essere regolati in modo indipendente.

Riverbero Reverence

Reverence è il primo riverbero a convoluzione VST3, in grado di emulare gli altoparlanti, gli strumenti analogici e qualsiasi stanza o ambiente naturale immaginabile, in stereo o surround con più di 70 risposte incluse.

PitchCorrect

Con il plug-in PitchCorrect vengono garantiti risultati eccezionali per il controllo e la correzione dell'intonazione nelle registrazioni di strumenti vocali e monofonici.

Pitch Driver

Con il nuovo plug-in Pitch Driver è facile creare particolari effetti sonori. La regolazione fino a 24 semitoni in tempo reale e l'intuitiva interfaccia utente permettono la creazione di effetti corali o inusitati.

Matrix Surround Encoder e Decoder

Questi plug-in VST3 creano una matrice codificata a 2 canali dei mix surround.

VST3

Sono ora disponibili in formato VST3 plug-in come Mix 8to2, Mixer Delay, SMPTE e Test Generator Generator con una nuova interfaccia grafica utente per un migliore funzionamento.

Armatura della traccia

Con Nuendo 5 è possibile armare e disarmare tutte le tracce in una sola volta, utilizzando un semplice comando da tastiera. Una funzione di



blocco previene la disattivazione accidentale del tasto di registrazione durante la registrazione dal vivo.

Tempo rimanente di registrazione

Il display extra largo visualizza il tempo rimanente di registrazione.

Backup Project

Nuendo 5 esegue il backup di qualsiasi progetto, anche su un secondo disco rigido e comprende diversi parametri per garantire la sicurezza delle registrazioni.

I vantaggi X64

Nuendo 5 supporta nativamente i sistemi a 64 bit Windows 7 e Mac OS X Snow Leopard e aumenta la RAM indirizzabile da 2 GB a un 1 Terabyte. Ottimizzazione delle prestazioni per CPU multi core.

Più potenza e prestazioni affidabili, soprattutto con sistemi di computer con più di quattro core.

Bassa latenza ovunque

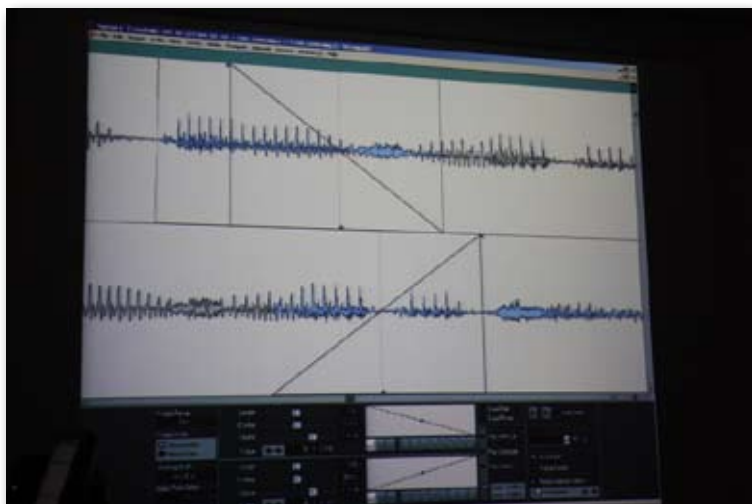
Nuendo 5 sfrutta le tecnologie più recenti dei driver audio di Microsoft Windows 7 e Mac OS X Snow Leopard e supporta anche schede audio incorporate nelle motherboard con latenze inferiori rispetto al passato.

Miglioramento del VST Bridge

Importanti miglioramenti sono stati aggiunti al VST Bridge di Steinberg, che permette l'uso di effetti e strumenti VST a 32 bit nella versione nativa a 64 bit.

Crossfade Editor migliorato

L'Editor per effettuare i Crossfade permette di creare dissolvenze asimmetriche, con una nuova modalità di concatenamento e comandi da tastiera per audizioni di eventi, che possono essere raggruppati in dissolvenze incrociate.



Miglioramenti nella configurazione I/O e il routing

Per rendere il routing e l'organizzazione degli I/O più efficace, le connessioni VST offrono più di dieci miglioramenti.

Miglioramenti nell'editing

Elementi diversi possono essere spostati nella barra degli strumenti per fornire un accesso facile alle funzioni più importanti.

Tastiera MIDI virtuale

La tastiera virtuale consente di riprodurre e registrare note cliccando con il mouse o premendo i tasti del computer.

Tempo Track e Signature

Sono nuove tracce per il controllo totale del tempo e la segnatura direttamente nella finestra del progetto.

Aggiornati tutti plug-in MIDI

Tutti i plug-in MIDI hanno una interfaccia utente completamente ridisegnata.

Interfaccia utente riprogettata per il Logical Editor

Steinberg ha speso tempo e fatica per mettere a fuoco l'estetica del suo Logical Editor e Input Transformer, fornendo interfacce più intuitive.

COFFEE TIME

Dopo l'estenuante carrellata delle novità e le varie domande a raffica dei presenti, la doverosa pausa caffè ha interrotto piacevolmente il pomeriggio prima della ripresa.

Projectlead

Alla presentazione dei nuovi prodotti della linea 3.0 di Projectlead non sono mancati gli "ooh" di meraviglia dei presenti.



Da sinistra: Leonardo Gotti (Midiware), Giovanni Zucchi, Udo Moellhoff e Sebastain Rodens

Le nuove DAW sono tutte su piattaforma 64, così ormai chiamata per l'adozione del sistema operativo Windows 7 a 64 bit. Giovanni Zucchi, titolare di Projectlead, si è divertito (e ha divertito l'audience) a dimostrare l'estrema affidabilità delle sue macchine caricando all'inverosimile la RAM con plug-in esosi di memoria.



I numerosi presenti all'evento...



Pier Calderan illustra Xproject 1.0.

Una volta aperto Cubase 5 su una DAW di Projectlead, sono stati caricati tutti insieme strumenti come Ivory, Omnisphere, Trillian, BF2, Goliath e molti altri... senza un accenno di cedimento. Ma se l'hardware di Projectlead è ormai noto a tutti per la sua affidabilità, la vera novità sta nel nuovo software...

Xproject 1.0

La novità che ha riscosso grande favore e incuriosito non poco i presenti è stata la presentazione del software Xproject 1.0. Ideato da Projectlead e sviluppato da Appsoft, il nuovo ed esclusivo software appare come un semplice VST host, ma al suo interno si nascondono funzioni utilissime sia per il musicista dal vivo che per il tecnico in studio. In breve ecco le caratteristiche di Xproject 1.0:

- 16 channel strip audio e/o MIDI
- Ogni channel strip è dotata di:
 - ▷ 1 slot MIDI In (scelta del o dei dispositivi MIDI, canale/canali MIDI, OFF)
 - ▷ Fader e VU-meter di volume
 - ▷ Pulsante Mute
 - ▷ Pulsante Solo
 - ▷ Source (plug-in o ingresso audio)
 - ▷ Pulsante Edit per aprire/chudere il plug-in
 - ▷ 2 slot Insert effetti
 - ▷ 2 slot mandate effetti FX12 e FX2
 - ▷ 1 slot Output (scelta del bus di uscita audio)
- Pulsante Direct MIDI sul pannello
- BPM per la sincronizzazione con arpeggiatori, effetti, groove, LFO ecc.
- 2 slot FX con 3 Insert ciascuno, pulsanti Mute, Solo e slot Output
- 1 slot Master con 3 Insert pulsanti Mute, Solo e slot Output
- MIDI Router con possibilità di:
 - ▷ Input device MIDI
 - ▷ Input channel
 - ▷ Note Low
 - ▷ Note High
 - ▷ Transpose
 - ▷ Output strip
 - ▷ Output channel
- Configurazione plug-in
- Configurazione audio/MIDI
- Ordinamento plug-in
- Gestione database plug-in
- Salvataggio e caricamento di Preset (salva/carica anche i dati dei parametri dei plug-in)



L'interfaccia del software Xproject 1.0 di Projectlead.

Da questo elenco di caratteristiche è facile capire che, per esempio, si possono aprire fino a 16 plug-in contemporaneamente. Ma, supponendo di utilizzare campionatori come Kontakt, si possono caricare un numero indefinito di strumenti. Non solo, con il MIDI Router si possono poi creare le più svariate situazioni di preset con strumenti in multi split, multi layer e transpose, canale MIDI e uscita audio indipendenti. Altresì, disponendo di una scheda multicanale, si possono usare indipendentemente gli ingressi per l'audio con proprie uscite separate, miscelate o meno a virtual instrument. Per esempio, si potrà usare un microfono assieme a una chitarra elettrica o altri strumenti esterni, assieme a VST instrument caricati e controllati tramite una master keyboard e/o un controller per il controllo in tempo reale dei parametri dei plug-in. Le combinazioni di utilizzo offerte sono pressoché illimitate. Dulcis in fundo, la stabilità del software viene garantita al 100 % nell'ambiente a 64 bit delle nuove stazioni Projectlead. Ciononostante Xproject 1.0 offre anche il supporto 32 bit per plug-in della generazione precedente.

SALUTI E... ARRIVEDERCI

Dopo la piacevolissima giornata di presentazioni Steinberg e Projectlead, l'appuntamento per nuovi incontri è rimandato di poco. Avremo modo di ospitare su queste pagine sia Nuendo 5, quando sarà disponibile, sia le novità hardware e software di Projectlead. Perché la storia, mica è finita... è appena cominciata! **AV&M**

WAVE & SOUND REPORTAGE DELLA SYNTH CLINIC 17-18 APRILE 2010

di Giovanna Battistuzzi

Eccoci giunti al secondo appuntamento! Eh già, è ormai trascorso un anno dalla prima clinic che Pier Calderan, il nostro "guru" di AV&M, ha effettuato con Wave & Sound, in quel di Margine Coperta in provincia di Pistoia. Il fautore di questa iniziativa è il grande Simone Pippi, altro fiore all'occhiello della nostra rivista, che è il vero creatore e fondatore di Wave & Sound, organizzazione che si occupa di creare corsi di formazione per home-recording, video-editing, eventi e clinic come questa, ad esempio e porta avanti una scuola di rock.

La Synth Clinic ha avuto luogo nei giorni 17-18 aprile 2010 presso una sala del circolo Arci di Margine Coperta, ad un costo veramente interessante e che vede ancora come docente Pier Calderan. I corsi, sia di mattina che di pomeriggio, offrono un totale complessivo di 12 ore full-immersion. Una quindicina di giovani e non (i partecipanti sono composti anche da qualcuno non più in "tenera" età), si possono cimentare con un programmino niente male!

Quest'anno ai cari "studenti", Pier ha riservato "nientepopodimenoche":

- Storia della musica elettronica e della sintesi dall'analogico al digitale;
- Concetti base di sintesi e componenti di un sintetizzatore analogico;
- Utilizzo di sintetizzatori digitali;
- Costruzione di un semplice sintetizzatore in sottrattiva con Reaktor;
- Sintesi, sequencing e campionamento;
- Trattamento del segnale audio;
- Realizzazione di un semplice sintetizzatore.

Una panoramica dunque dall'analogico "Mister Sintetizzatore Moog" all'odierno programma digitale "Reaktor 5" di Native Instruments. Saranno tutti all'altezza? O anche in questa occasione il conduttore lancerà i nostri baldi "esploratori" dentro una sorta di shuttle intorno al pianeta più sconosciuto dell'universo?! Conoscendo Pier è molto probabile! Come non avevamo dubbi sul fatto che se lui è un insegnante che pretende molto, è anche capace di gratificare i propri "ragazzi" (come li chiama lui), con omaggi di vario genere, non per ultimo una esecuzione al suo mitico Theremin per stupire e divertire ulteriormente il suo pubblico.

Due giornate intense, dunque, che rimarranno impresse a tutti i partecipanti e collaboratori per l'estrema professionalità e disponibilità che solo

WAVE & SOUND

Fotografa la tua Musica!



un grande possiede. Infine, un grazie particolare all'intraprendenza e generosità di Simone Pippi e di tutti i suoi amici e aiutanti: Maurizio, Marcello, Valentina e Pablo di www.solomasagio.com. Alla prossima! Ciao dalla vostra Giovanna

Ulteriori informazioni: www.wavesound.it

ZOOM Q3 HANDY VIDEO RECORDER



di Virginio B. Sala

Il Q3 è un “handy video recorder”: in altre parole, sta in una mano e registra audio e video. Poco più grande di uno dei classici Zoom per la registrazione audio, ha un aspetto gradevole e una notevole semplicità d'uso.

D'altronde questo è il suo senso: appena si preme il pulsante di accensione, bastano pochissimi secondi ed è pronto a registrare.

“Upload your videos to YouTube”, sta scritto nella parte anteriore, e la frase spiega bene quali fossero gli intendimenti dei progettisti – mettere a disposizione uno strumento di grande immediatezza per catturare ogni momento inatteso e immortalarlo pubblicandolo sulla piattaforma di webcasting più famosa.

Fuori dalla scatola...

Alla prima accensione, il Q3 è preimpostato per la registrazione video, con l'audio in PCM 44,1 kHz a 24 bit, che è quella di qualità più alta disponibile. Nessuna regolazione qualitativa per il video, tutto è automatico, con l'unica eccezione di un comando di zoom, che si impartisce utilizzando due dei quattro pulsanti disposti sulla cornice a pressione intorno al pulsante della registrazione.

Il bello è non dover stare a pensare a nulla, ma ovviamente la qualità del video è adeguata a un uso per il Web.

Video & Audio

Se le condizioni di luce sono stabili o cambiano lentamente, la ripresa è di buon livello; gli automatismi reagiscono inevitabilmente con un avvertibile ritardo nei momenti in cui l'illuminazione varia sensibilmente, per esempio passando da un interno a un esterno.

Il risultato è un filmato in MPEG4 con risoluzione 640 x 480 pixel, mentre l'audio può essere di qualità notevole, grazie ai due microfoni a condensatore montati nella parte superiore dell'apparecchio, dietro una griglia di protezione. Esiste un minimo di regolazione anche per i microfoni: un commutatore laterale permette di impostare il *gain* su basso, alto, o automatico. Si può anche registrare solo l'audio: un commutatore sul fianco permette di selezionare fra modalità video e solo audio. A seconda dell'uso, si può scegliere fra parecchie opzioni per la qualità dell'audio (da un minimo di 48 kbps a un massimo di 320 kbps in formato MP3, dai 44,1 ai 96 kHz in



PCM a 16 bit, fino ai 48 kHz per il 24 bit). Si può quindi risparmiare spazio per l'audio di un'intervista o di una conferenza e lavorare invece con una qualità elevata per registrare un'esecuzione musicale (con o senza video). Le registrazioni vengono salvate su una card di tipo SD: ne viene fornita in dotazione una da 2 GB,



che permette di registrare un po' meno di un'ora di video, oppure oltre 80 ore di audio nella qualità MP3 più bassa.

Appena il Q3 è pronto a registrare ed è stata scelta la qualità dell'audio, sullo schermo viene indicato il tempo di registrazione rimanente prima della saturazione del supporto; quando la registrazione parte, invece, il contatore indica il tempo trascorso dall'inizio della registrazione.

Per una ripresa video di lunga durata ovviamente tenere in mano l'apparecchio garantisce la mobilità, ma è molto difficile conservare la stabilità: il Q3 però è dotato di un foro per l'inserimento su un supporto (non in dotazione).

Per l'output, il Q3 è dotato di un cavo USB, molto corto, che a riposo rimane in un alloggiamento ricavato alla base dell'apparecchio: comodo per non smarrirlo, e anche ordinato, ma non certo l'ideale se dovesse guastarsi, e scomodo se la porta USB sul computer non è in una posizione ben accessibile.

L'audio può essere ascoltato direttamente dal Q3, grazie a un piccolo monitor mono interno, ma esiste anche una presa per cuffia o per uscita verso un impianto di riproduzione; una presa TV consente di riprodurre il video (oltre che sullo schermo del Q3) su un normale televisore.

L'ultima presa presente è quella per un alimentatore esterno; l'alimentazione è data, altrimenti, da una coppia di batterie da 1,5 volt. L'apparecchio è abbastanza esigente, dal punto di vista dell'energia: anche registrando solo audio, due batterie alcaline nuove durano tra le quattro e le cinque ore (almeno sull'esemplare che abbiamo provato).

Conclusioni

Nell'uso, il Q3 è un apparecchio molto gradevole: è abbastanza leggero per poterlo portare con sé quasi in qualunque occasione, e una volta che si comincia a farci l'abitudine, diventa una sorta di "blocco per appunti" video con audio di buona qualità – eccellente per esempio per interviste estemporanee.

AV&M

Scheda tecnica Zoom Q3

Le modalità di registrazione audio consentite

- MP3 320 kbps
- MP3 256 kbps
- MP3 224 kbps
- MP3 192 kbps
- MP3 160 kbps
- MP3 128 kbps
- MP3 112 kbps
- MP3 96 kbps
- MP3 80 kbps
- MP3 64 kbps
- MP3 56 kbps
- MP3 48 kbps
- PCM 96 kHz 16 bit
- Pcm 48 kHz 24 bit
- PCM 48 kHz 16 bit
- PCM 44,1 kHz 24 bit
- PCM 44,1 kHz 16 bit

Caratteristiche

- registrazione simultanea di audio e video
- 2 tracce Stereo
- 2 capsule microfoniche in configurazione Stereo X/Y
- fino a 1 ora di video con la SD Card da 2GB in dotazione
- risoluzione video VGA (640x480) a 30fps
- focale fissa (da 0,8mt a infinito)
- formato video MPEG-4 SP

- formato audio con video: 44.1/48kHz 16/24-bit o mp3 fino a 320kbps
- formato solo audio: fino a 96kHz 16/24-bit Linear PCM WAV
- funzione Auto record level
- uscita PAL/NTSC
- supporta schede SD fino a 32GB / 16 ore di video
- Display LCD da 2,4" (320x240)
- porta USB 2.0
- compatibile Win/Mac
- altoparlante integrato
- presa per asta microfonica
- alimentazione: 2x batterie AA (non comprese) alkaline o ricaricabili NiMH
- in dotazione: software di editing video, software per upload su Youtube, cavo A/V, custodia, antisofo in foam, cavo USB, SD card da 2GB

Distributore italiano

- Mogar Music S.p.a
Via Bernini 8
20020 Lainate (MI) Italia
tel. 02 935961
info@mogarmusic.it
www.mogarmusic.it

Prezzo medio

- 230 € circa

L'autore: Virginio B. Sala

Laurea in filosofia, quarant'anni di lavoro in editoria, docente di Editoria multimediale all'Università di Firenze, da sempre una grande passione per la musica (tutta), si diverte (quando può) a suonare tastiere, in particolare un moderno Hammond con Leslie vintage.

WALDORF LARGO



di Paolo Tonelli



Production Synth

Tornata felicemente a nuova vita dopo un tracollo finanziario, la Waldorf rinnova la sua ristretta gamma di prodotti software introducendo Largo, un sintetizzatore virtuale che riprende le caratteristiche sonore dei synth hardware che l'hanno resa famosa.

UN PO' DI STORIA...

A chi ha cominciato a fare musica a partire almeno dagli anni '90 del secolo scorso, il nome di Waldorf, dal nome della città tedesca che gli ha dato i natali, dovrebbe essere assai

familiare, dal momento che si tratta di uno dei marchi che ha contribuito a scrivere pagine importanti della storia della musica contemporanea, grazie al suono caratteristico, ricercato e usato da moltissimi compositori di fama mondiale specializzati in diversi stili musicali, orientati in particolare al genere disco, dei sintetizzatori con e senza tastiera prodotti dalla casa germanica a partire dal 1988: strumenti di grande valore, e talvolta anche di notevole impatto cromatico, quali il MicroWave nelle sue diverse versioni susseguitesesi nel tempo (Figura 2a e Figura 2b),

oppure il magnifico Wave (Figura 2c), la serie Q (Figura 2d) e altri ancora sono passati con grande soddisfazione sotto le mani di schiere di fedeli appassionati, dando il loro contributo sonoro a centinaia di brani.

Le leggi di mercato però, si sa, sono brutali, e se una impresa non è condotta in modo ineccepibile in ognuno dei molteplici aspetti che formano l'insieme di una realtà aziendale, dal reparto di progettistica a quello che si occupa di marketing e distribuzione, il patatrac è sempre in agguato dietro l'angolo.



Fig. 1 - Waldorf Largo 1.5.0, la più recente versione del nuovo sintetizzatore virtuale della casa tedesca, oggetto del nostro test, qui sotto forma di plug-in VST in Cubase.

Così, a dispetto della leggendaria solidità teutonica, e nonostante l'alta qualità generale dei suoi strumenti, anche Waldorf a un certo punto è crollata, inghiottita da un buco nero economico, con sommo sgomento e dispiacere dei suoi affezionati utenti.

Sarebbe stato un vero peccato se una tale mole di lavoro e di conoscenze fosse andata dispersa per sempre; fortunatamente, sotto una diversa ragione societaria slegata dalla precedente e una gestione rinnovata, ma mantenendo alcuni elementi fondamentali provenienti dall'esperienza passata, questo glorioso marchio è riapparso tre anni fa, dapprima timidamente e poi in forma sempre più smagliante, prima con una riedizione della serie Q, denominata non a caso Phoenix Edition, cioè edizione dell'araba fenice, come il favoloso, leggendario volatile capace di rinascere dalle proprie ceneri, e poi di serie nuove, tutte rivisitazioni e avanzamenti in forma tecnologica ammodernata della grande eredità waldorfiana originale, come la serie Blofeld (Figura 2e) e altre due in arrivo tra non molto, cioè i pianoforti elettrici Zarenbourg e il mega-synth Stromberg (Figura 2f), ancora in fase di sviluppo, che sono attesi da molti, inutile dirlo, con enorme interesse.

Finora abbiamo considerato prodotti hardware, ma nella sua breve storia Waldorf ha fatto in tempo a mettere il suo nome anche su tre prodotti software, a partire dal D-Pole del 1998 (Figura 2g), che riproduce come plug-in in formato VST i filtri digitali, ma dal forte sapore analogico, che hanno decretato il successo della casa tedesca, seguito nel 2000 dall'emulazione virtuale del celeberrimo PPG Wave 2 (Figura 2h), sintetizzatore analogico-digitale degli anni '80 di cui Waldorf è stato per diverso tempo il distributore, e infine il plug-in di suoni percussivi Attack (Figura 2i). Questi tre software sono tuttora in vendita, separatamente oppure radunati nel pacchetto Waldorf Edition.



Fig. 2a – Waldorf MicroWave.

Fig. 2b – Waldorf MicroWave Xtk.

Fig. 2c – Waldorf Wave.

Fig. 2d – Waldorf Q.

Fig. 2e – Waldorf Blofeld in versione con tastiera.

Fig. 2f – Waldorf Stromberg così come potrebbe essere, in quanto è ancora in fase di sviluppo.

Fig. 2g – Waldorf D-Pole, il primo prodotto software della casa tedesca, nato nel 1998.

Fig. 2h – Waldorf Attack.

Fig. 2i – Waldorf PPG Wave 2.V, emulazione virtuale del PPG 2.3 hardware degli anni '80.

La rinascita della casa ha portato una rilevante novità anche in ambito software, Largo (Figura 1), sintetizzatore virtuale in formato plug-in VST e Audio Units arrivato di recente alla versione 1.5, che è quella oggetto del nostro test.

Le specifiche di sistema minime partono da processori Pentium III o AMD Athlon a 1 GHz e sistema operativo da Windows XP in avanti, mentre per Mac occorre almeno un G4 800 MHz e un OS X 10.3.9; da notare che per il momento Largo non dispone ancora del supporto a 64 bit.

LE NOVITÀ DELLA VERSIONE 1.5

Rispetto alla versione precedente di Largo, la versione 1.5, scaricabile gratuitamente per gli utenti registrati, presenta i seguenti miglioramenti, in parte esaminati in dettaglio nel corso dell'articolo:

- pagina Browse, con estese funzioni che facilitano la ricerca e la catalogazione dei suoni;
- nuovi suoni: circa 500 suoni supplementari rispetto alla versione precedente, per un totale di circa settecento;
- nuovi parametri Brilliance, Phase e Limit nella sezione Oscillatori;
- nuovi parametri aggiunti nell'Arpeggiatore;
- nuovo effetto Chorus a sei stadi;
- aggiunta compatibilità con il wrapper FXpansion VST2/RTAS in ProTools;
- aggiunto input di testo per la maggior parte dei controlli dopo doppio clic su di essi;
- aggiunto supporto scroll-wheel (rotellina del mouse) per la maggior parte dei controlli;
- ampliamento delle funzionalità copia e incolla, non solo tra diverse istanze di Largo, ma anche tra altre applicazioni come editor di testi;
- menù clock per i parametri sincronizzabili.

FATE LARGO A LARGO: UN PRIMO APPROCCIO

Il titolo di questo paragrafo era scontatissimo, ma inevitabile, perché Largo è un software importante, dal suono e anche dalla grafica imponente, come già avrete notato in Figura 1.

Chissà se la tinta scelta dal produttore, grigio o argento metallizzato tanto di moda al momento anche nelle automobili che circolano sulle nostre strade (che monotonia insopportabile, sembrano tutte uguali!) che lo rende elegante sì, ma pure severo e un po' freddo all'aspetto, potrà in futuro essere sostituito a piacere con quei bei toni caldi tipici di altri prodotti Waldorf, immortalati in alcune figure precedenti. Io spero di sì, e lo vestirei subito di un bel giallo-o-sole-mio, ma per ora teniamolo così com'è e cominciamo a guardarlo in faccia, anzi in interfaccia, che è molto ordinata e razionale, con i vari elementi che lo compongono immediatamente identificabili, come ben si nota nella Figura 3 presa direttamente dal manuale:

1. barra contenente le due modalità di visualizzazione del software, e cioè Browse per la navigazione tra i suoni ed Edit per accedere al motore di sintesi (i relativi tastini non sono riportati in Figura 11 in quanto sono stati aggiunti nella versione 1.5; li vedete in Figura 4), campi per importare e salvare banchi di suoni e singoli preset, nome del preset attualmente caricato e sua categoria sonora, e infine i campi riferiti al parametro su cui il mouse è correntemente posizionato, con il suo valore e il MIDI Control Change corrispondente;
2. blocchi funzionali propri del sintetizzatore;
3. sezioni di completamento del motore di sintesi, quali parametri globali, modulazioni ed effetti;



3 – Le quattro sezioni in cui è suddiviso Largo, riprese direttamente dal manuale.

4. tastiera virtuale e parametri per le singole parti. L'architettura generale di Largo prevede infatti una struttura sonora a quattro parti, o layer, particolare su cui torneremo in seguito.

IL BROWSER

Navigare all'interno dei suoni di Largo è assai agevole, grazie alla presenza di un browser molto efficiente, che adotta quei criteri di visualizzazione e selezione/ricerca per parola chiave cui noi musicisti digitali ci siamo immediatamente e felicemente abituati da quando sono stati introdotti, diventando di fatto uno standard benemerito, da Native Instruments con i suoi Kore Sounds e poi subito ripresi da Steinberg con il sistema MediaBay, e al quale non sapremmo più rinunciare: in Largo il browser appare come in **Figura 5**, con la abituale struttura ad albero a sinistra (area File Browser) e i singoli preset, detti Program, a destra (area Program Table). Scendendo un attimo nei particolari, il browser di Largo vede soltanto i file comprensibili al software, a partire dai Largo Sounds, suddivisi in cartelle all'interno del vostro hard-disk laddove avete installato il software; il Show All vi consente di vedere sia i Bank, sia i Program. Ogni Bank contiene un massimo di 128 Program, e si può caricare un solo Bank per volta, cosa un pochetto antipatica, in verità. I Program sono visibili a destra tutti insieme o in due blocchi da 64; possono essere selezionati in modalità multipla (anche dal File Browser, nel caso si vogliano selezionare più Program contenuti in cartelle differenti) e ordinati secondo il numero progressivo oppure in ordine alfabetico ascendente o discendente, o per categoria.

Grazie al browser, tutte le operazioni di ricerca, spostamento, copia e incolla, salvataggio, eliminazione, ridenominazione, import/export eccetera, sia di Bank che di Program, e anche di cartelle User, cioè personalizzate dall'utente, diventano molto semplici e rapide.

GLI OSCILLATORI

In Largo troviamo una struttura tipica di un virtual analogue, con tre oscillatori (**Figura 6**) che, come

4 – La barra d'intestazione.



5 – Il Browser.



6 – Sezione oscillatori.



7 – Elenco parziale delle forme d'onda.

è lecito aspettarsi, condividono la stragrande maggioranza dei parametri. Una volta attivati singolarmente possiamo intervenire sul selettore di ottava, il Detune, il Keytrack, l'escursione del pitch bend, selezionare una delle numerosissime forme d'onda di partenza (**Figura 7**) e modificarla graficamente nella forma e nella fase con il mouse nell'apposito display; c'è da ricordare a questo riguardo che gli oscillatori 1 e 2 adottano la sintesi in wavetable, con sessantotto wavetables disponibili, mentre l'oscillatore 3 dispone soltanto delle classiche forme d'onda analogiche Sine, Triangle, Saw e Pulse. Tutti e tre sono impostabili anche per la sintesi in FM, con selettore della sorgente e valore della modulazione di frequenza applicata all'oscillatore, e presentano inoltre un cursore per regolare l'ampiezza dell'onda Pulse. Sulla destra del display della forma d'onda si

trovano i tre nuovi parametri introdotti nella versione 1.5 (Figura 8): Brilliance, il cui nome rende l'idea della sua azione generale, ma che ha effetti differenti a seconda che sia selezionata una wavetable oppure un'onda pulse o a dente di sega, Phase per controllare il valore della fase iniziale dell'onda (da free a un qualsiasi valore compreso tra 0 e 360 gradi) e Limit, non presente nell'oscillatore 3, per escludere, se spento, o includere, se acceso, le forme d'onda analogiche presenti in una wavetable, dettaglio da intenditori fini di wavetable synthesis. È presente anche un sub-oscillatore negli oscillatori 1 e 2 e un tasto Sync per l'oscillatore 2 che fa da slave rispetto all'oscillatore 3 master. Infine il quadro Osc Pitch Mode Source, in basso a destra nell'oscillatore 3, imposta la sorgente di modulazione dell'intonazione per tutti e tre gli oscillatori e la profondità del suo intervento tramite il cursore a slitta orizzontale..

A fianco della sezione oscillatori non può mancare la sezione Mixer (Figura 9), con manopole a doppia corona per la miscelazione dei loro livelli relativi e il bilanciamento dell'invio del loro segnale ai filtri 1 e 2, oltre a comprendere altri importantissimi elementi per la sintesi come modulazione ad anello e generatore di rumore (il parametro Colour impostato a zero corrisponde al rumore bianco), anch'essi con il loro bilanciamento in volume e mandata ai filtri.

FILTRI E AMPLIFICATORE

Il divertimento prosegue con la sezione filtri e amplificatore (Figura 10). Nella prima abbiamo due filtri indipendenti multimodo come visibile in Figura 11 e configurabili in serie o in parallelo; anche qui ritroviamo un display con editing grafico nel quale modificare con un tocco di mouse Cutoff e Resonance contemporaneamente. Disponibile la saturazione con diverse curve di Drive, Keytrack, influenza dell'involuppo (Env Amount) e della velocity (Env Velocity) sulla frequenza di taglio, sorgente FM, sorgente di modulazione sul cutoff, controllo di volume d'uscita e panorama stereo, con modulazione del pan (Pan Mod Source e Pan Mod Amount) e incremento delle basse frequenze (Bass Boost).



8 – I tre nuovi parametri introdotti nella versione 1.5: Brilliance, Phase e Limit.



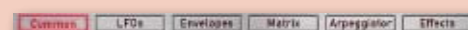
10 – Sezione di filtraggio e amplificazione.



11 – I filtri in dettaglio.



9 – La sezione Mixer.



12 – Le sei etichette della Parameter Module Section per aprire una per volta le finestre Common, LFOs, Envelopes, Matrix, Arpeggiator, Effects.

Da parte sua, anche l'amplificatore dispone ovviamente della sua brava sorgente di modulazione liberamente configurabile (Amp Mode Source ed Amp Mode Amount).

PARAMETER MODULE SECTION

Sotto questa dicitura un po' astrusa si nasconde quella miriade di controlli che completano l'architettura di qualunque sintetizzatore, distribuita in Largo su sei diverse finestre richiamabili accendendo, di volta in volta, il relativo pulsante Common, LFOs, Envelopes, Matrix, Arpeggiator, Effects (Figura 12). In particolare:

- Common (Figura 13): a sinistra comandi globali quali Glide, ossia portamento, Unisono fino a sei voci con Detune e Spread per allargare il suono nel campo stereo, Allocation per il controllo della modalità mono/polifonica; a destra un equalizzatore parametrico a quattro bande (Low, Mid1, Mid2, High) che, nonostante sia fornito di display per visualizzare la curva risultante,

purtroppo non risponde all'editing grafico con il mouse. Segue il campo per impostare le voci di polifonia (massimo 256 note se il computer le regge) e il Control Mode per modificare la risposta di manopole e pulsanti virtuali all'azione del mouse, con l'impostazione Auto che va bene nel 99 per cento dei casi;

- LFOs (Figura 14): sezione degli oscillatori a bassa frequenza, che sono tre, con tutti i parametri consueti quali forma d'onda, fase iniziale, frequenza (Speed), sincronizzazione e Clock per poter impostare la frequenza secondo valori musicali, da un massimo di 1280 battute (!!!) a sessantaquattresimi terzinati, compresi valori insoliti come $5/4$, $11/16$ eccetera: badate che per queste impostazioni occorre usare il mouse direttamente nel campo sopra la manopola Speed, oppure fare un editing grafico nel display della forma d'onda, perché il menù a discesa dalla freccina offre soltanto pochi valori, quelli più comuni. Seguono Delay, Fade e Keytrack. Nel terzo LFO, data la presenza aggiuntiva di una forma d'onda Step, mancante negli altri due, ci sono anche i relativi controlli Contour per smussare gli scalini, Step Shape per variare l'ampiezza di ogni singolo step con il mouse direttamente nel display, e Step Count per impostare il numero di step, da uno a sedici;

- Envelopes (Figura 15): sezione inviluppi, con quattro curve indipendenti; le prime due non sono numerate, ma denominate Filter e Amplifier in quanto assegnate obbligatoriamente rispettivamente a filtro e amplificatore, ma restano indirizzabili anche ad altri destinatari di modulazione, mentre 3 e 4 sono totalmente libere. Oltre al solito profilo ADSR abbiamo anche un più complesso multistadio ADS1DS2R (Figura 16), un profilo One Shot e due curve che fanno uso di loop, Loop S1S2 (Figura 17) e Loop All (Figura 18). Anche gli inviluppi sono comodamente



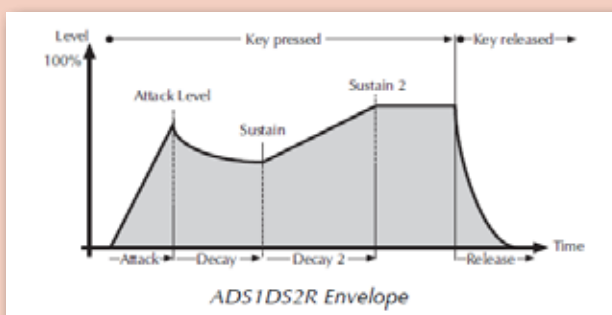
13 – Finestra Common.



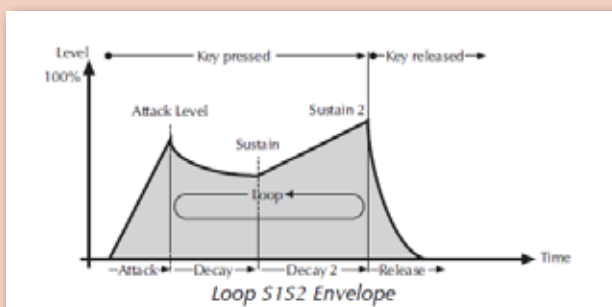
14 – Finestra LFOs.



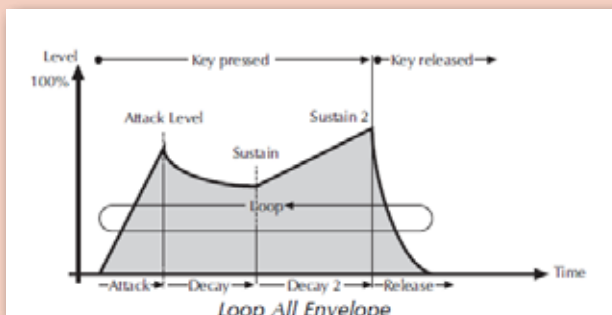
15 – Finestra Envelopes.



16 – Inviluppo ADS1DS2R.



17 – Inviluppo Loop S1S2.



18 – Inviluppo Loop All.

modificabili con l'editing via mouse dal loro display;

- **Matrix (Figura 19):** matrice di modulazione con sedici slot per assegnare le numerose sorgenti di modulazione (Figura 20) ai loro ancora più numerosi destinatari (Figura 21), con tanto di modificatori, ossia di funzioni matematiche applicabili ai segnali di modulazione, funzioni che si incontrano soltanto in sintetizzatori di fascia alta e sono destinate a utenti molto esperti;
- **Arpeggiator (Figura 22):** potenziato con la versione 1.5, Largo ha un arpeggiatore comprendente tra l'altro tre modi, Normal, One Shot e Hold, parametri Clock e Length per i quali vale quanto detto sopra a proposito del Clock della sezione LFO, quattro direzioni di arpeggio, Up, Down, Alt Up e Alt Down, una escursione (Octave Range) su un massimo di dieci ottave per sedici note e sulla destra una sezione per pattern a step, con un massimo di sedici step disponibili per sedici pattern predefiniti (15 dalla casa e uno user), con il solito display dotato di editing grafico per modificare liberamente, per ogni step, le impostazioni di tempo (Timing Factor), la sovrapposizione di note uguali (Same Note Overlap), lunghezza, accenti, glide e così via;
- **Effects (Figura 23):** due processori di effetto indipendenti, con moduli Chorus, Flanger, Phaser, Overdrive, Delay e Reverb, ciascuno dotato dei suoi parametri specifici (Figura 24), più Mix per la regolazione del rapporto Dry/Wet (segnale non effettato/segnale effettato).

PARTI E MULTI

Come si è accennato in precedenza, la struttura sonora di Largo è basata su quattro parti, o layer, sovrapposti, controllabili separatamente sui canali MIDI 1, 2, 3 e 4 ponendo su Part il controllo Multi nell'ultima sezione del synth, alla sua estremità

inferiore accanto alla tastierina virtuale per il preascolto dei suoni (Figura 25), oppure tutte insieme contemporaneamente sul canale MIDI 5 mettendolo su Layer;

rovescio, tra i soft synth di fascia più alta.

Il motore di sintesi in wavetable, tecnica nella quale la casa tedesca ha saputo inserirsi brillantemente

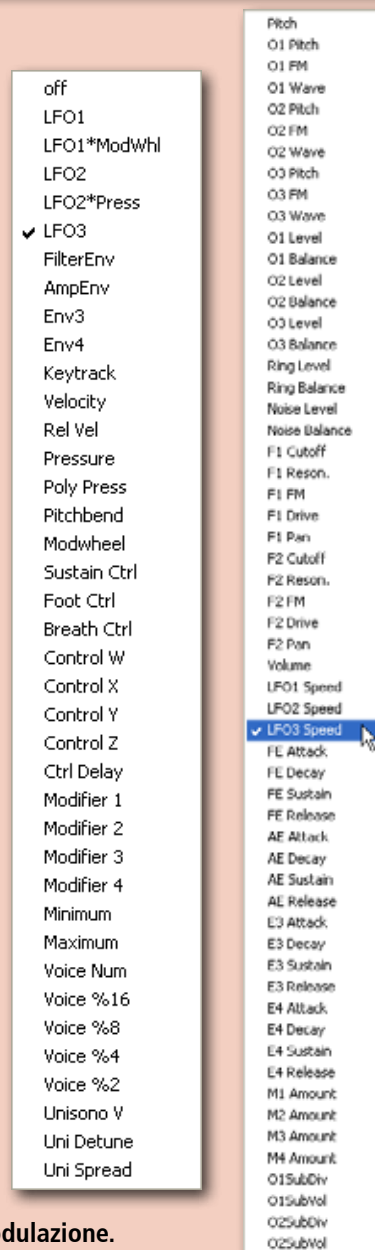


19 – Finestra Matrix.

ogni layer è inoltre attivabile e richiamabile separatamente per l'editing dei suoi parametri di sintesi con i rispettivi pulsanti Part 1, 2, 3 e 4. Le quattro part confluiscono in una uscita stereo (Output su Stereo), ma ognuna di esse possiede la sua uscita stereo indipendente (Output su Multi), particolare fine raramente presente nei synth virtuali.

IN USO

Considerata la elevata qualità dei sintetizzatori hardware prodotti da Waldorf nel corso della sua travagliata esistenza, non potevamo aspettarci nient'altro che qualcosa di ottimo anche in campo software, come del resto era già accaduto con i tre prodotti descritti in apertura (più col D-Pole che con gli altri due, per la verità): Largo è un Waldorf a tutti gli effetti, e si sente, degno discendente virtuale dei suoi predecessori reali, cosa che lo fa entrare di diritto, e anche di



20 – Le sorgenti di modulazione.

21 – Le destinazioni di modulazione.



22 – Finestra Arpeggiator.

lasciando una sua decisa impronta in scia a nomi storici quali Prophet VS, Korg Wavestation e PPG Wave, deriva direttamente dai Microwave, dai Q, dai Blofeld, con tabelle di forme d'onda ricche e polimorfe, permettendo di ottenere suoni particolarmente vivaci, complessi e fortemente originali, in una mescolanza di gusti analogici e digitali, con qualche voluta acidità e sporcizia qua e là e un pizzico di metallicità in stile FM; essi puntano in generale verso territori sperimentali, immaginifici e astratti, con tendenza al danzereccio nelle sue diverse espressioni e alle atmosfere elettroniche varie (scordatevi raffinate e veritiere emulazioni di strumenti acustici!).

I preset, nella prima versione veramente pochi, sono ora in numero generoso e di grande varietà, sebbene in un synth come questo sia praticamente d'obbligo, grazie anche all'ottimo browser che permette ogni sorta di manovra, sconvolgere le cartelle dei Largo Sound predisposte dalla casa per radunare insieme i propri preset preferiti e soprattutto per crearsi le proprie buttandoci dentro centinaia o migliaia di suoni ispirati dalla nostra vena creativa e personalizzati in lungo e, ancor più, in...largo. Sul sito del produttore non mancano banchi di suoni supplementari, detti Soundset, per chi fosse alla ricerca di sonorità indirizzate verso direzioni più specifiche, quali, al momento, Minimal Electro, Spacetime e Techno Trance (Figura 26).

A cavalcare con acrobatica audacia il moto ondoso di partenza ci pensano poi i filtri, altri componenti che hanno contribuito a far guadagnare a Waldorf la fama che si merita; strapazzarli agendo direttamente con il mouse nei display, e non solo in quelli dei filtri, o via controller fisici esterni (anche se infastidisce la mancanza delle funzioni MIDI link per il controllo a piacere dei parametri via MIDI Control Change, che risultano invece ad assegnazione fissa), è irresistibile e procura certe sciacquate che sembra di stare in riva all'oceano



23 – Finestra Effects.



24 – I sei moduli effetti, Chorus, Flanger, Phaser, Overdrive, Delay e Reverb riuniti uno sotto l'altro in un'unica immagine.



25 – Comandi Part/Layer e tastierina virtuale.



26 – I tre Soundset supplementari per Largo attualmente disponibili: Minimal Electro, Spacetime e Techno Trance.

con mare forza nove, cosa poco raccomandabile da fare per filmarla e metterla su YouTube, dato che una volta risucchiati dentro non ne uscirete più vivi, né voi né il vostro telefonino-telecamera. Ma qui è tutto virtuale e perciò il rischio di affogare non c'è; il rischio reale c'è invece per le orecchie e per gli altoparlanti, che sotto le ruggenti sweepate filtranti potrebbero saltare per aria se esagerate con il volume, quindi attenzione...

La matrice di modulazione francamente non è uno spettacolo particolarmente gradevole da vedere: nel dipartimento dove si incrociano sorgenti e destinatari, altri strumenti sono esteticamente molto più appaganti, ma con i suoi sedici slot e i modificatori per i sound designer più competenti, anche la matrice di Largo fa egregiamente il suo dovere.

Lo stesso dicasi per gli LFO con tanto di sincronizzazione su valori musicali che avrebbero fatto la gioia di Stravinskij, per gli involuppi che vanno ben al di là del semplice ADSR, per l'arpeggiatore, sebbene il sistema cervelletto dei simboli usato nell'editing grafico dei suoi step pattern possa indurre crisi di orticaria su base nervosa e risulti nell'insieme leggermente sottopotenziato rispetto a quanto siamo ormai abituati a trovare in giro, e infine per gli effetti, non straordinari, ma dotati di quanto basta per completare degnamente il suono finale prima di spararlo verso l'uscita audio.

CONCLUSIONE

Semplice e breve: se avete sempre sognato di mettervi in casa un synth Waldorf, ma non avete mai osato, vuoi per la seccatura del "dove lo metto un altro aggeggio hardware?", vuoi perché il prezzo dei synth in metallo e bulloni non è alla portata di tutti, con Largo potete smettere di fantasticare: è ora di passare finalmente all'azione... **AV&M**

ESEMPI AUDIO

- 01-PAD-STEPPING OUT.mp3: categoria Pad. Un bel gorgogliamento, tanto per cominciare...
- 02-PAD-CREMETORTE + GRAPH EDIT.mp3: categoria Pad. Quando dicevo nell'articolo che mettere mano ai filtri è irresistibile avevo ragione, o no? Le modulazioni sono eseguite in tempo reale direttamente con l'editing grafico del mouse nei display della sezione Filter.
- 03-FX-LEISTUNG + GRAPH EDIT.mp3: categoria FX. Come sopra!
- 04-POLY-EXCENTER + AT.mp3: categoria Poly. Qui invece entrano in gioco modulazioni più sottili ottenute tramite aftertouch.
- 05-LEAD-SPARTACUS + AT + PB + MW.mp3: categoria Lead. Un suono decisamente analogico, sporcato da tocchi di aftertouch, pitch bend e ruota della modulazione.
- 06-FX-LARGONISCH + MOD.mp3: categoria FX. Altre varie modulazioni folleggianti di stampo inarmonico, cioè rumoroso.
- 07-KEYS-HARPALOT.mp3: categoria Keys. Un inaspettato morbido incrocio tra un'arpa e una chitarra, senza stranezze di sorta.
- 08-ARP-SOLARIS.mp3: categoria Arp. Arpeggi a volontà, anche questi lasciati al naturale senza interventi modulanti particolari (ma si può cambiare idea in qualunque istante....).
- 09-LEAD-GLEEMAN + MOD.mp3: categoria Lead. Altro bel suono lead un poco strapazzato dai filtri in tempo reale.
- 10-ATMO-TRIP TO CHAOS.mp3: categoria Atmo. Un pizzico di atmosfera...atmo, o se preferite una specie di pad ambient, o chissà cos'altro, fate voi.

Distributore Waldorf in Italia

- MidiWare
www.midiware.it

L'autore: Paolo Tonelli

Classe 1965, appassionato tanto di greco classico quanto di chimica, si laurea in Farmacia presso l'Università di Pisa mentre studia teoria e solfeggio, storia della musica, pianoforte complementare, organo e composizione organistica al Conservatorio di La Spezia. Folgorato dai progressi fatti nel frattempo dalle tastiere elettroniche e imbattutosi per caso in un negozio di musica nel numero 20 della rivista Midi Songs, si butta sui sintetizzatori facendosi mandare tutti gli arretrati di MS e qualche tempo dopo (1998) vince un concorso di programmazione di basi MIDI, momento che segna il suo passaggio da lettore della rivista a collaboratore fisso.

Da quel giorno segue l'evoluzione della computer music scrivendo rubriche didattiche e recensioni per tutte le riviste italiane di settore (Midi Songs, Cubase Magazine, CM2, Strumenti Musicali, Now Making Music, Computer Music & Project Studio), specializzandosi in particolare nel campo degli strumenti virtuali.

Autore SIAE più volte premiato in concorsi e arrangiatore (ha seguito, tra gli altri, seminari con i Maestri Renato Serio e Peppe Vessicchio), amante sia del rock, che di swing e di tanti altri generi musicali, ha suonato per anni come pianista in tre formazioni corali gospel, partecipando a decine di concerti live e alla registrazione di due CD, per poi dedicarsi di recente a studi privati di direzione d'orchestra. Per Rugginenti ha edito un monumentale testo teorico-pratico di divulgazione sulla manipolazione dei segnali audio digitali.

- Titolo: Audio Editing. Principi teorici e esercitazioni pratiche. Con CD-ROM
- Autore: Paolo Tonelli
- Anno: 2007
- Pagine: 695
- Editore: Rugginenti
www.rugginenti.it



Magix Xtreme Web Designer 5



di Fabio Fracas



Per creare un sito Web dinamico completo di animazioni flash basta un unico software: Magix Xtreme Web Designer 5.

Su Internet è possibile trovare centinaia di programmi e di applicativi con i quali realizzare in pochi minuti e senza troppa fatica, il nostro sito Web. Molti di questi software sono Open Source, oppure vengono distribuiti gratuitamente, e offrono la possibilità di accedere a una vasta serie di risorse personalizzabili. Se però vogliamo

qualche cosa di più dobbiamo necessariamente rivolgersi verso prodotti professionali con costi, a volte, anche ingenti.

Per chi vuole il ottenere il massimo a un costo più che ragionevole, Magix, www.magix.com propone il nuovo programma Xtreme Web Designer 5.

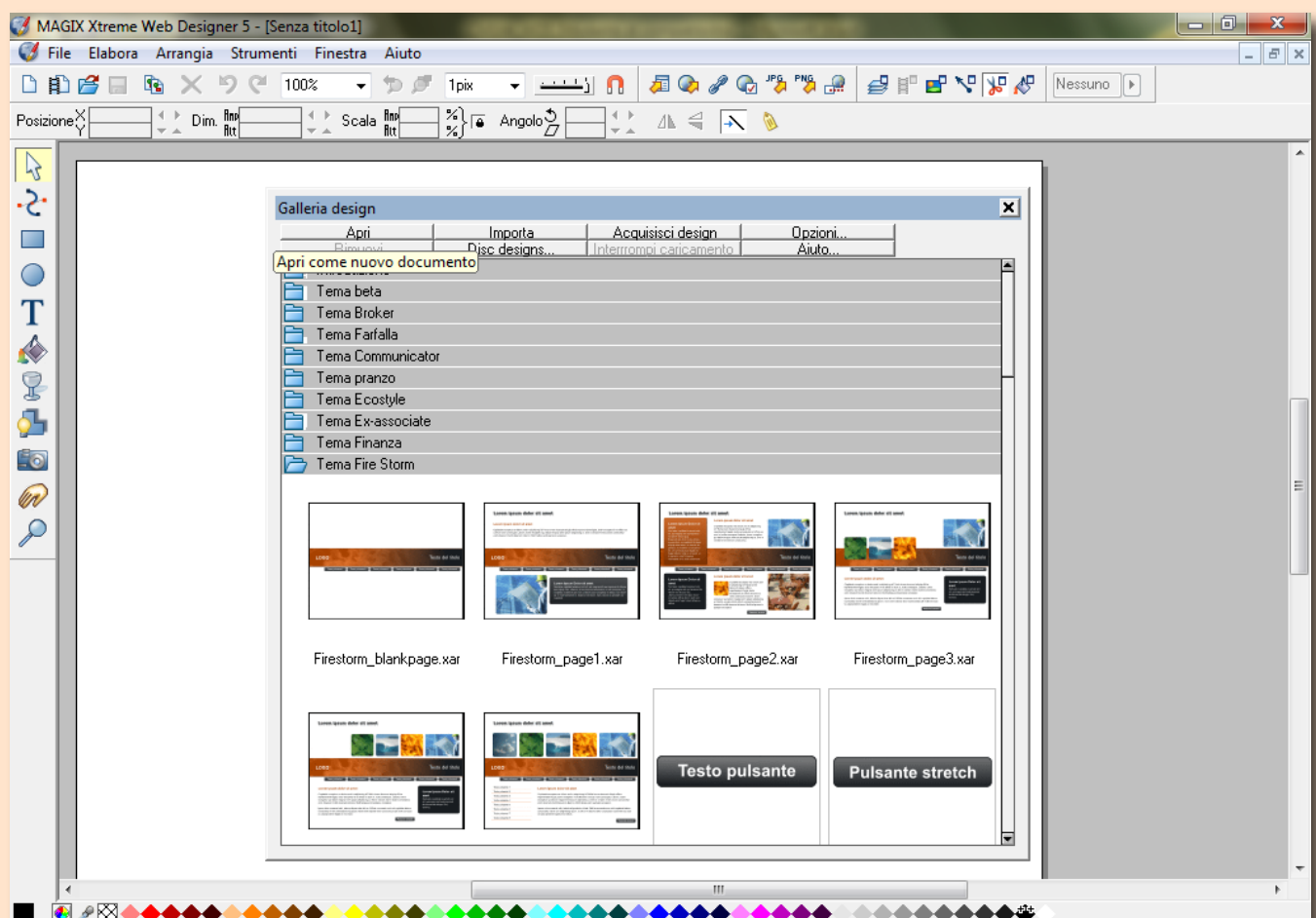


Fig. 1 - Finestra Design.

Qualità al giusto prezzo

Paragonati alle cifre ben maggiori necessarie per acquistare alcuni prodotti simili, i 39,99 euro IVA esclusa corrispondenti al costo di Xtreme Web Designer 5 sembrano ben poca cosa.

Eppure, come spesso accade con le produzioni di questa prolifica azienda tedesca, il basso investimento economico corrisponde a un alto livello sia di qualità del software sia degli strumenti in esso contenuti.

Alcune limitazioni ci sono e sono evidenti, per esempio l'interfaccia di gestione, ma basta aprire qualche modello preesistente, che qui prende il nome di Design per rimanere piacevolmente colpiti dalla varietà delle funzioni implementate.

Design

Dopo aver avviato il software, per poter creare il nostro sito Web dobbiamo cercare il Design più adatto alle nostre esigenze.

Apriamo il menu File, selezioniamo la voce Nuovo dalla galleria Designs e scegliamo il modello di riferimento su cui baseremo tutto il nostro lavoro dalla lista che appare all'interno della finestra Galleria Design. Premiamo il pulsante Importa per cominciare a modificarlo in base alle nostre esigenze.

Per ogni pagina

Caricato il Design di base, dobbiamo ripetere la stessa procedura anche per tutte le altre pagine che desideriamo inserire nel sito. Possiamo velocizzare l'operazione tenendo aperta la finestra Galleria Design e richiamando il comando Importa grazie alla pressione del pulsante destro del mouse sulla rappresentazione della pagina. Per muoversi fra le varie pagine Web aperte e rese disponibili all'interno dell'Area di lavoro, è possibile utilizzare sia lo strumento Imposta fattore zoom, inserito nella Barra strumenti Standard, sia le frecce su e giù presenti nella Barra di stato.

Grazie a queste ultime, risulta più facile lavorare anche su computer che non possono raggiungere una risoluzione dello schermo molto elevata. Sempre all'interno dell'Area di lavoro, possiamo utilizzare anche i vari strumenti che ci permettono di creare bottoni, maschere, area di testo e qualsiasi altro elemento grafico.

Collegamenti e oggetti

L'inserimento dei collegamenti ipertestuali, animazioni, tabelle o semplici elementi di contorno avviene sia tramite la Barra degli strumenti posizionata a sinistra dello schermo sia tramite il menu Strumenti e i comandi in esso contenuti. Una

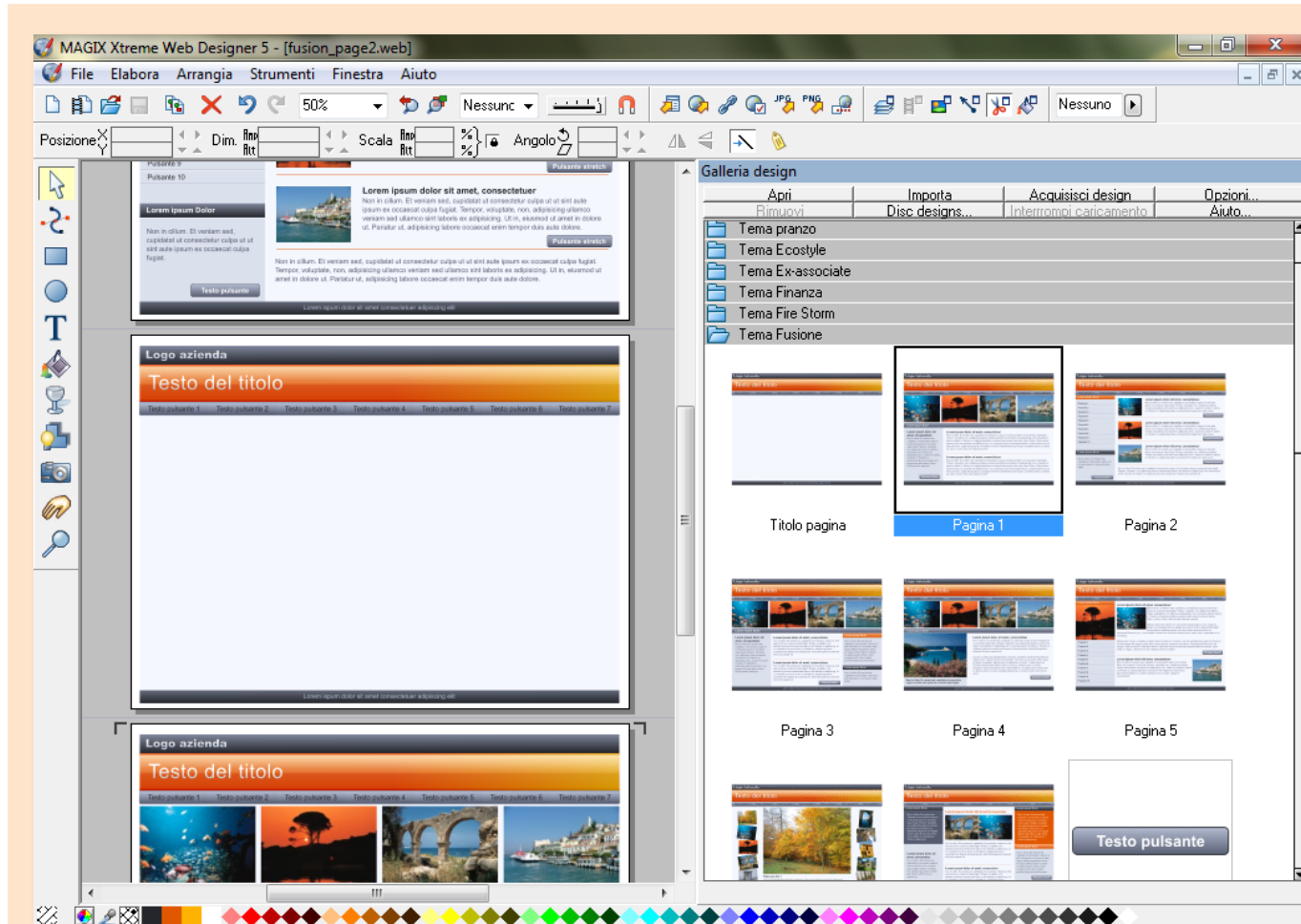


Fig. 2 - Pagine web.

volta effettuate tutte le modifiche necessarie, il nostro sito Web può essere arricchito tramite l'inserimento di animazioni flash che è possibile realizzare direttamente dall'interno del programma e senza bisogno di ulteriori applicazioni. Dal menu File, selezioniamo il comando Nuovo e scegliamo la voce Animazione. A questo punto, sullo schermo comparirà una nuova finestra dal nome Galleria di frame animazione. È all'interno di quest'ultima che potremo realizzare, definendo durata e contenuto di ogni singolo frame, la nostra animazione personalizzata. Gli oggetti flash così realizzati possono essere salvati tramite l'icona Esporta animazioni Flash disponibile nella Barra strumenti Animazione. Per pubblicare l'intero sito Web, è necessario aprire la Barra strumenti Web e selezionare il pulsante Pubblica sul sito FTP. È anche disponibile una comoda funzione di anteprima richiamabile tramite il comando Esporta e mostra in anteprima il Website. **AV&M**

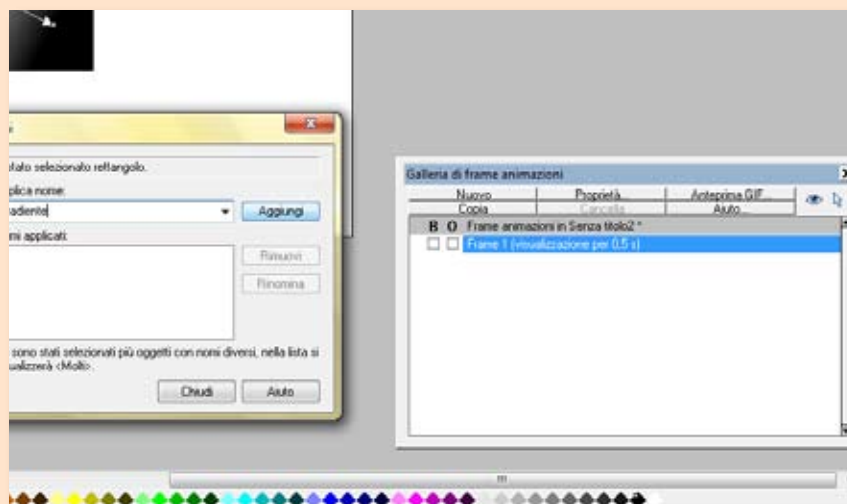


Fig. 3 - Animazioni Flash.

Scheda tecnica

Sistema operativo

- Windows XP, Vista e 7

Requisiti minimi di sistema

- Processore 700 MHz, 256 MB di RAM, Scheda video SVGA con 4 MB RAM

Requisiti consigliati di sistema

- Processore 1.200 MHz, 512 MB di RAM

Requisiti Internet

- È necessario un collegamen-

to a Internet e un servizio di hosting attivo

Programmi inclusi

- Magix Xtreme Web Designer 5
- Mufin Music Finder
- Magix Foto Manager 2008

Materiale incluso

- CD-ROM software, manuale.

Prezzo

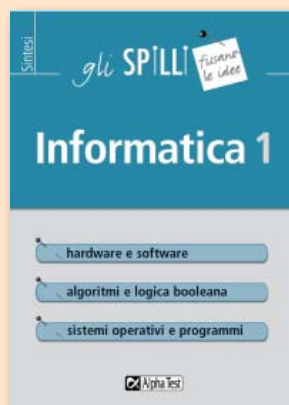
- 39,99 IVA Inclusa

Distributore

MidiWare - www.midiware.it

L'autore: Fabio Fracas

Classe 1967, laurea in Fisica presso l'Università di Padova. Comincia la propria formazione musicale verso la fine degli anni '70 prima con gli studi di chitarra, con il m.o Comandini di Rimini, e poi con quelli di pianoforte che, nel 1978, lo portano ad accedere al conservatorio "G. Rossini" di Pesaro. Nel 1981 si dedica alla musica elettronica e sotto la guida del m.o Eugenio Giordani – allievo di Walter Branchi – si diploma nel 1985 nel Corso Sperimentale di Musica Elettronica. Alla fine degli anni '90 si iscrive al conservatorio "C. Pollini" di Padova e riprende gli studi con il m.o Nicola Bernardini. Si diploma in Musica Elettronica nel 2000, con la votazione di 10/10 e, sempre con il m.o Bernardini, svolge anche il successivo Tirocinio biennale. Nel 2002 si iscrive, sempre a Padova, al corso di Laurea Triennale Sperimentale in Tecnico di Sala di Registrazione dove può studiare, fra gli altri, con i m.i Claudio Ambrosini e Pietro Revoltella. Si laurea nel 2005 con 110 e lode/110. Attualmente compone e scrive articoli e libri sulla musica e sulle tecnologie informatiche e musicali.



- Titolo: Informatica 1
- Autore: Fabio Fracas
- Editore: Alpha Test
- ISBN: 88-483-0397-8
- Anno: 2003
- Collana: Gli Spilli
- Genere: Informatica
- Numero Pagine: 128



- Titolo: Cubase 4. Musica digitale. Guida pratica per diventare musicisti digitali. Con CD-ROM
- Autore: Fracas Fabio
- Editore: Sprea Media Italy (collana Come fare)
- ISBN: 9788862670036
- Anno: 2008
- Numero Pagine: 128.

Il messaggio audio: la chitarra (seconda parte)

di Simone Pippi

SCARICA I FILE
DI ESEMPIO

Il messaggio della chitarra elettrica

Prima di cominciare...

Continua la nostra avventura nella realizzazione di un brano musicale aggiungendo ulteriori tracce di chitarra. In questa puntata importeremo e cureremo due tracce di chitarra elettrica: la prima è stata realizzata con una chitarra **Ibanez** serie **RG** che verrà suonata con l'archetto elettrico, ovvero l'**Ebow** (Figura 1). La seconda è stata realizzata con la medesima chitarra connessa ad un amplificatore della **Laney** modello **Vc30**, ripreso con uno **Shure SM57** a 20 cm di distanza dal bordo del cono.

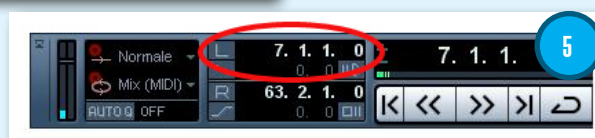
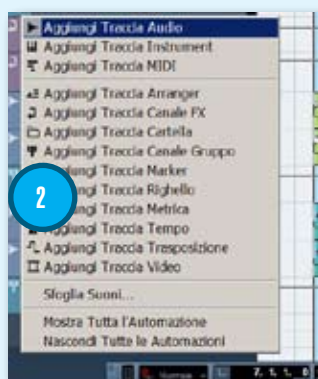


NOTA: chi segue questa nuova rubrica dal primo numero, avrà già disponibili tutte le tracce della batteria importate su Cubase 5 mentre, per chi è la prima volta potrà scaricarsi la rivista AV&M n.12 e l'archivio delle tracce audio disponibili al link sottostante:
www.audiovideomusic.it/avm/1/allegati.asp.

Fase 31: importare le tracce audio

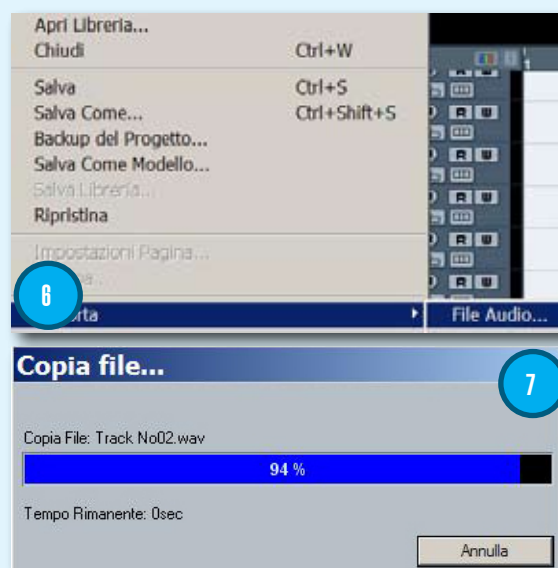
Per l'importazione delle tracce è necessario scaricare il file ".rar" che conterrà le tracce audio denominate: "**Chitarra_Elettrica_Ebow.wav**" e "**Chitarra_Elettrica_SM57_20.wav**".

1. Nella **Schermata Progetto**, cliccare con il tasto destro del mouse e selezionare la voce "**Aggiungi Traccia Audio**" (Figura 2);
2. Nella finestra dedicata all'impostazioni della/e traccia/e, selezionare la quantità **N.2** tracce in modalità **MONO** (Figura 3). Le due tracce si trovano adesso nell'**Elenco Tracce** e potremo rinominarle con le voci "**CHITARRA EBOW**" e "**CHITARRA EL.**" (Figura 4);
3. Il **Locatore Sinistro** dovrebbe essere posizionato sul valore "**7.1.1.0**"; se non lo fosse impostatelo tramite la **TransportBar** (Figura 5);
4. Selezionare la traccia denominata "**CHITARRA EBOW**", aprire il menù **File**



e selezionare la voce **"Importa/File Audio"** (Figura 6). Si aprirà un browser di ricerca con cui andrete a importare il file di chitarra **"Chitarra_Elettrica_Ebow.wav"** direttamente nella traccia selezionata;

5. Durante l'importazione dei file audio si aprirà una finestra dedicata alla copia dei file (Figura 7);
6. Per importare il secondo file audio, è necessario selezionare la traccia denominata **"CHITARRA EL."** e seguire il passaggio n.4, importando la traccia audio denominata **"Chitarra_Elettrica_SM57_20.wav"**;
7. Una volta importate le tracce audio, potremmo selezionarle e colorarle con l'apposito tool, allocato sulla barra degli strumenti di **Cubase** (Figura 8);



Fase 32: l'equalizzazione applicata alla chitarra elettrica (Ebow)

Questa traccia non necessita di essere equalizzata, ma noi abbiamo provato lo stesso sempre nell'intento di poter migliorare la propria qualità. Di seguito troverete l'impostazioni di equalizzazione sia dal mixer di **Cubase**, sia dal processore esterno **Duende** della **Solid State Logic**.

EQ con Cubase:

- EQ1: inattivo
- Q1 (campanatura): 0
- EQ2: 1 KHz / + 3,5 dB
- Q2 (campanatura): 9.3
- EQ3: 2,5 KHz / +3 dB
- Q3 (campanatura): 4.0
- EQ4: 8 KHz / +4 dB
- Q4 (campanatura): 0

EQ con SSL Duende:

- Passa Alto: inattivo
- Passa Basso: inattivo
- Basse Frequenze (LF): inattivo
- Q-LF (campanatura): inattivo
- Medio Basse Frequenze (LMF): inattivo
- Q-LMF (campanatura): inattivo
- Medio Alte Frequenze (HMF): 1,5 KHz / +3,5 dB
- Q HMF (campanatura): 1.8
- Alte Frequenze (HF): 21,6 KHz / +2.5 dB
- Q-HF (campanatura): inattivo

Ascoltate i file:

32_Chitarra_EL_Ebow_EQ_Cubase.mp3

32_Chitarra_EL_Ebow_EQ_SSL_Duende.mp3



Fase 33: l'equalizzazione applicata alla chitarra elettrica (Solista)

La chitarra solista, a differenza di quella suonata con l'**Ebow**, ha bisogno di un altro tipo di equalizzazione. Proveremo ad enfatizzare le frequenze medio-basse e medie, in modo da esaltare l'arpeggio.

EQ con Cubase:

- EQ1: inattivo
- Q1 (campanatura): 0
- EQ2: 500 Hz / +4 dB
- Q2 (campanatura): 0
- EQ3: 1,3 Hz / +3 dB
- Q3 (campanatura): 3.0
- EQ4: 5 KHz / +3 dB
- Q4 (campanatura): 0

EQ con SSL Duende:

- Passa Alto: inattivo
- Passa Basso: inattivo
- Basse Frequenze (LF): inattivo
- Q-LF (campanatura): inattivo
- Medio Basse Frequenze (LMF): 400 Hz / +3,2 dB
- Q-LMF (campanatura): 1.8

- Medio Alte Frequenze (HMF): 900 Hz / +2 dB
- Q HMF (campanatura): 1.6
- Alte Frequenze (HF): 3 kHz / +3,5 dB
- Q-HF (campanatura): inattivo

Ascoltate i file:

33_Chitarra_EL_SM57_20_EQ_Cubase.mp3

33_Chitarra_EL_SM57_20_EQ_SSL_Duende.mp3

Fase 34: la compressione applicata alla chitarra elettrica (Solista)

La compressione è stata applicata soltanto alla traccia della chitarra solista in quanto, quella realizzata con l'**Ebow** presenta una buona dinamica sonora. Se ascoltate con attenzione la chitarra solista, vi accorgete che è stata suonata con il plettro e la dinamica è in continua variazione. Di seguito troverete le impostazioni dei due tipi di compressore:

Cubase Compressor:

- Threshold: -24 dB
- Ratio: 4:1
- Soft-Knee: attivo
- AUTO: inattivo
- Make Up: 4.0
- Attack: 16
- Hold: 0
- Release: 400
- Analysis: 30
- AUTO: inattivo

SSL Duende Channel Mono:

- Threshold: -8,6 dB
- Ratio: 2:1
- Fast Attack: inattivo
- Release: 0,2 ms
- Peak (PK): inattivo

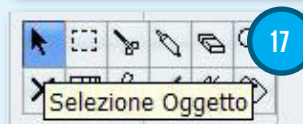
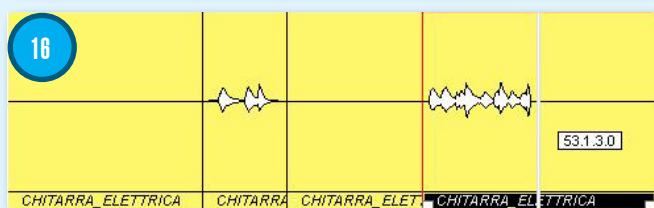
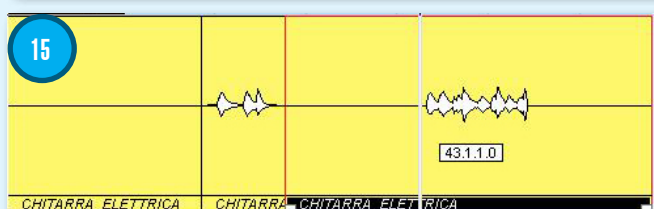
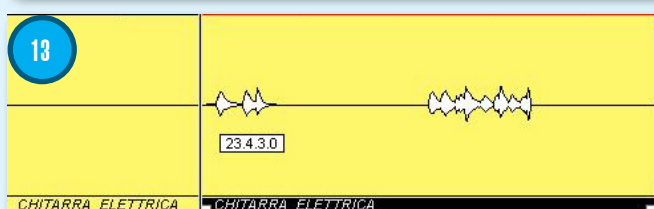
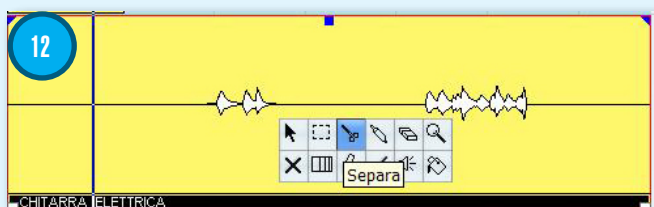
Ascoltate i file:

34_Chitarra_EL_SM57_20_EQ+COMP_Cubase.mp3

34_Chitarra_EL_SM57_20_EQ+COMP_SSL_Duende.mp3

Fase 35: usare il controllo Pan Pot

Adesso analizzeremo come poter sistemare le due chitarre nel campo stereofonico. Prendendo in considerazione già da adesso che la traccia di voce verrà posizionata al centro, abbiamo pensato di posizionare la chitarra solista sulla destra dell'ascoltatore mentre, la chitarra suonata con l'**Ebow** verrà sistemata a sinistra. Di seguito troverete due file audio da ascoltare: il primo avrà la struttura sopracitata, mentre nel secondo le due tracce di chitarra sono state invertite. La disposizione delle tracce è prettamente una questione di gusto, lasciamo a voi la decisione!



NOTA

I valori di **Pan Pot** delle tracce audio sono:
Chitarra Solista "R45", Chitarra Ebow "L30".

Ascoltate il file:

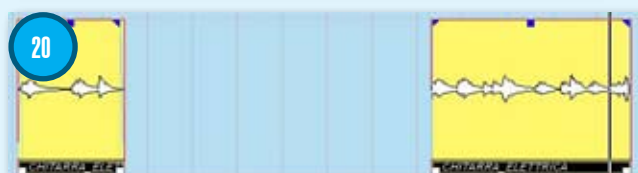
AUDIO_VIDEO_MUSIC_POP_ROCK_PROVA_MIX.
mp3

Fase 36: ripulire le tracce ed effettuare il Fade In/Out (Ebow)

1. Selezionare la traccia di chitarra suonata con l'Ebow;
2. All'inizio della traccia non è necessario "accorciarla", quindi effettueremo soltanto un **Fade In** trascinando il "triangolo blu" (presente sul lato superiore della traccia), da sinistra verso destra (Figura 9);
3. La traccia di **Ebow** presenta una parte vuota da togliere. Per effettuare una "pulizia", trascinare il "quadrato bianco" (presente sulla parte inferiore della traccia) da destra verso sinistra (Figura 10);
4. Per effettuare il **Fade Out** della traccia, trascinare "il triangolo blu" (situato nella parte superiore della traccia) da destra verso sinistra (Figura 11);

Fase 37: ripulire ed effettuare il Fade In/Out (Solista)

1. Selezionare la traccia di chitarra solista;
2. Nella **Schermata Progetto** fare click col tasto destro del mouse e selezionare lo strumento **Separa** (simbolo delle **Forbici**) (Figura 12). Da adesso, fate molta attenzione poiché ogni click del mouse effettuato sulle tracce audio effettuerà una separazione della tracce;
3. Per dividere le parti suonate da quelle vuote, sono state effettuati quattro tagli: il primo è stato effettuato all'inizio della parte suonata (Figura 13), il secondo taglio al termine della prima parte suonata (Figura 14). Il terzo è stato effettuato all'inizio della seconda parte suonata (Figura 15), mentre, il quarto taglio al termine della seconda parte suonata (Figura 16);
4. Una volta effettuate le separazioni, fare click con il tasto destro del mouse nella **Schermata Progetto** e selezionare il tool **Oggetto**, ovvero



l'indicatore a freccia (Figura 17);

5. Per selezionare ed eliminare le parti vuote, cliccare su ognuna di esse tenendo premuto il tasto **Ctrl** (Figura 18) e subito dopo premere **Canc** dalla tastiera (Figura 19);
6. Selezionare ogni singolo evento e procedere con il **Fade In/Out**. Inoltre, possiamo apportare questa funzione selezionando i due eventi tenendo premuto il tasto **Ctrl** e trascinare gli appositi "triangoli blu" (presenti sulla parte superiore di ogni evento) da sinistra verso destra e viceversa (Figura 20);



NOTA: Nella Figura 21 vedete come sono stati regolati i fader di canale di entrambe le tracce.

NOTA IMPORTANTE

Al termine di ogni passaggio è consigliato procedere con un "**Salva con nome**" dal menù a tendina "**FILE**", al fine di creare un nuovo file del progetto di Cubase (es. AUDIO_VIDEO_MUSIC_HOME_MIX_001, _002, _003, ecc). **AV&M**

L'autore: Simone Pippi



Batterista ultradecennale, nel 1995 entra al Conservatorio musicale "L. Cherubini" di Firenze dove approfondisce gli strumenti a percussione e impara a suonare il pianoforte. Nel 1998 crea uno studio di registrazione dove, tutt'ora, sviluppa le varie conoscenze relative alla produzione musicale. Dal 2009 è fondatore e amministratore dell'organizzazione Wave & Sound, attiva nella zona di Pistoia e limitrofi (www.wavesound.it). Wave & Sound si occupa di divulgare corsi di approfondimento sull'Home Recording, il Video Editing e la culturale musicale.

iPad e nuove frontiere musicali

di Francesco Mulassano
(Urbanspaceman - Noisecollective.net)



Synth vecchi e nuovi...

A circa un mese di distanza dal lancio dell'attesissimo iPad, ultimo nato in casa Apple, iniziano a proliferare sulla rete numerose applicazioni studiate apposta per noi musicisti. Tra piccoli produttori indipendenti e grandi Nomi del settore, scopriamo che questo dispositivo innovativo fa gola a molti musicisti e produttori, come ben si può vedere facendo una ricerca su Youtube.

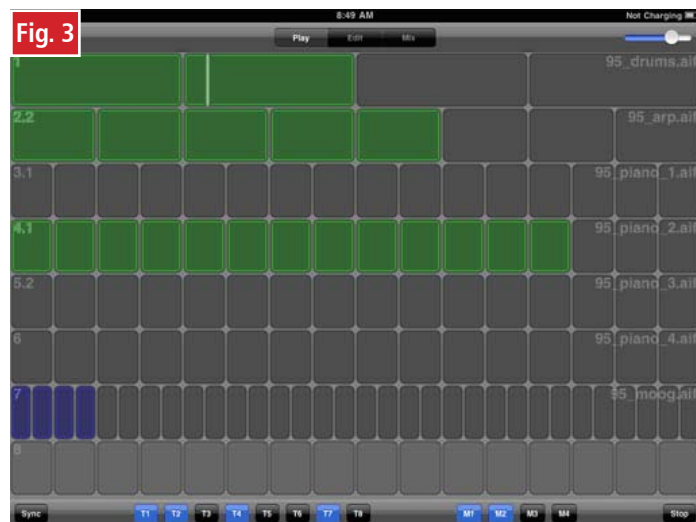
In questo articolo, tralasciando volutamente le specifiche tecniche del dispositivo, vedremo insieme alcune killer application che potranno esserci utili quando l'iPad sbarcherà anche qui da noi in Italia.

Grandi produttori e piccoli innovatori

Il primo grosso nome ad aver creduto nelle potenzialità dell'iPad in campo musicale è stato **KORG** che a pochi giorni dal lancio del dispositivo, ha rilasciato iELECTRIBE (Figura 1), una versione completamente software della famosa groovebox ElectribeR, 4 parti di sintesi PCM e 4 per la sintesi percussiva, sequencer, presets e molto altro al prezzo di circa 20 dollari.

Considerando il costo di una Electribe tradizionale e in vista di (possibili) nuove App da KORG varrebbe la pena possedere uno di questi dispositivi.

Restando in ambito groovebox e grandi produttori, **GROOVEMAKER** di [IK MULTIMEDIA](#) (Figura 2) ci mette a disposizione un 8 tracce sulle quali



possiamo montare e remixare gli innumerevoli loop forniti col programma (più quelli che possiamo acquistare separatamente), per creare vere e proprie HIT! Questa versione di GROOVEMAKER non permette all'utente di caricare sample dall'esterno che non siano i Pack venduti sull'Appstore come addon, speriamo che con le prossime release questo gap venga colmato.

Se la nostra missione è lavorare con i loop e ci piace sperimentare, quello che fa per noi è **CHIPPAD** (Figura 3) prodotto dal compositore e sviluppatore [EARSMAK](#), un sequencer che ci permette di lavorare con i nostri loop e suoni utilizzando

un'interfaccia singolare, ispirata al MONOME (come dichiara lo stesso sviluppatore) e creare arrangiamenti 'on the fly' e rielaborazioni in chiave glitch. Sicuramente da provare.

Notizia di pochi giorni fa, che farà sicuramente felici gli amanti della tekno, anche la software house PROPELLERHEAD famosa per i software REASON e RECORD, si lancia nel mondo 'mobile' portando una versione dello storico **ReBIRTH** (Figura 4) su iPad!

Discorso leggermente diverso per **STUDIOTRACK** (Figura 5) prodotto da [SONOMA WIRE WORKS](#) che per una cifra un pochino più alta ci offre un sistema di registrazione multitraccia che sfrutta il microfono integrato dell'iPad per registrare il materiale da mixare.

Certo la qualità del materiale registrato dal piccolo microfono non sarà eccelsa ma ho come il sospetto che a breve qualche geniale produttore tirerà fuori dal cilindro una scheda audio studiata apposta per questo gioiellino multi touch.

Rimanendo sui generatori sonori sono sicuramente da segnalare **SYNTH** (Figura 6) della software house [RETRONYSM](#), un vero e proprio sintetizzatore polifonico che ci dà anche la possibilità di campionare qualsiasi suono tramite il microfono integrato nell' iPad e risuonarlo mappandolo in automatico come avveniva sulle vecchie CASIO serie SK, **PIANIST PRO** (Figura 7) di [MOOCOW MUSIC](#) già disponibile in versione iPod/iPhone, porta i suoni di organi e pianoforti sul nostro dispositivo mobile, certo non avremo la sensazione di una vera tastiera pesata sotto le dita ma a giudicare dalla demo disponibile sul sito ci si può divertire, inoltre utilizzando un MAC come server OSC potremo usare questa App per suonare in remoto i nostri synth hardware.

Accanto a tutti questi strumenti ci sono poi una serie di applicazioni in grado di trasformare i nostri iPad in veri e propri controller wireless, soluzioni che hanno messo un po' in crisi il produttore incontrastato di controller touch JAZZMUTANT che si vede portar via una bella fetta di mercato, infatti ad un quarto del prezzo di un controller prodotto da JM, il dispositivo Apple offre una gamma pressoché illimitata di soluzioni più o meno valide. Per chi ha seguito i miei precedenti articoli 'MUSICA E PROTOCOLLI' sarà una novità gradita sapere che il produttore di **TouchOSC EXLER** sta per mettere in commercio una versione appositamente studiata per iPad. Immaginate le infinite possibilità che avremo disegnando il nostro personalissimo controller!

Classificato come 'coming soon' nel settore delle remote controle app, **MIDIPAD** prodotto dai tedeschi Tobias Erichsen & Thomas Tautz sulla carta sembra essere un degno rivale a TouchOSC insomma ne vedremo delle belle e non dimentichiamoci che anche NOVATION dal canto suo sta provvedendo ad aggiornare Automap, già disponibile per iPod/iPhone. Una 'guerra' tra produttori che a noi utilizzatori finali non potrà portare che beneficio, tanta confusione e tante ore di divertimento! **AV&M**



The Virgin Hall

Il Balletto di Bronzo

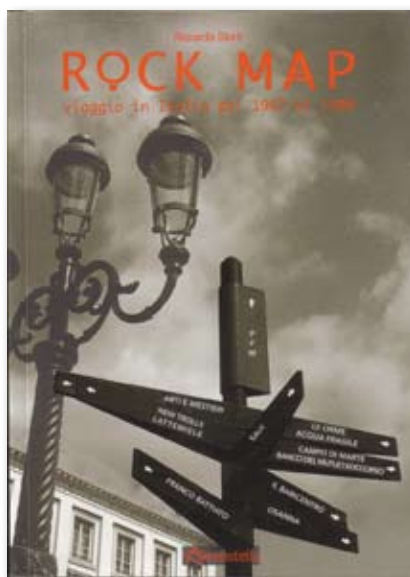


di Virginio B. Sala

La lettura di *Rock Map* di Riccardo Storti (di cui ho parlato nel numero scorso) mi ha fatto ricordare i primi anni Settanta e la vivacità del panorama italiano di quel periodo. Non credo ci sia stato un altro periodo altrettanto ricco di fermenti, per il mondo del rock nostrano: sono nati in quel periodo moltissimi gruppi, tanti sopravvissuti lo spazio di pochi mesi, ma alcuni anche che hanno resistito sulla scena locale, nazionale o addirittura internazionale a lungo – compresi alcuni ancora in attività come la Premiata Forneria Marconi. Napoli è stata uno dei centri più vivaci, e lo è rimasta a lungo, dandoci alcuni dei musicisti e dei gruppi più interessanti e di forte personalità. A Napoli ha avuto origine, fra i tanti, Il Balletto di Bronzo, gruppo sfortunato perché, dopo un primo 33 giri *Sirio 2222*, ha realizzato *Ys*, che ai tempi fu un insuccesso pesante, praticamente costringendo il gruppo allo scioglimento, mentre nel tempo è andato acquistando una reputazione crescente, tanto che Storti lo presenta iniziando con un “considerato dagli esperti, insieme a *Zarathustra* del Museo Rosenbach, uno dei migliori dischi italiani nel campo progressive...”

Sirio 2222

La prima denominazione del gruppo è “Battitori selvaggi”: nasce nel 1967, ne fanno parte Raffaele Cascone alla chitarra, Michele Cupaiolo al basso, Gianchi Stringa alla batteria e Michele Cupaiolo al basso; quando Cascone lascia, viene sostituito da Lino Ajello (in arrivo da un altro gruppo napoletano, “I volti di pietra”) e il nome cambia nel definitivo “Il Balletto di Bronzo” (a quanto pare ispirato al titolo di un dipinto di Edward Wadsworth). Questa formazione incide nel 1969 un 45 giri e poi, nel 1970, un 33 per la RCA, intitolato *Sirio 2222*. Il disco ha già una certa personalità, pur risentendo di molte influenze diverse: il beat, il blues, il rock più duro alla Led



Zeppelin, un po' di psichedelia, persino un primo esperimento avvicinabile al mondo del progressive rock nel brano che dà il nome al disco (“Missione Sirio 2222”), e in “Meditazione”, che sono anche gli unici a uscire dalla durata più o meno standard del 45 giri per superare rispettivamente i 9 minuti e mezzo e i 6.

Il gruppo sembra più a suo agio là dove i brani si fanno più grintosi e le sonorità più spigolose. I testi, in italiano, sono però poco ispirati, abbastanza banali nel complesso, un po' troppo da convenzionale canzonetta.

Sirio 2222 non ha molto successo e il rapporto con la RCA si

interrompe. Cecione e Capriolo lasciano, e nel gruppo entrano al basso Vito Mannari e alla voce Gianni Leone, che è anche un valente tastierista e ha già militato nei Volti di pietra e in un altro gruppo, Città frontale (da cui nasceranno gli Osanna).

Ys

Il carattere del gruppo cambia notevolmente: anche se rimane un certo gusto per la ruvidità chitarristica, l'innesto delle tastiere arricchisce molto la tavolozza sonora ed evidentemente Leone ha molto gusto per la sperimentazione, sia sul piano timbrico sia su quello dell'architettura dei brani. Keith Emerson è sicuramente il suo modello principale, tanto che ne imiterà anche il look, così come lo segue nell'ispirazione classica e nell'attenzione per il movimento delle parti.





Ys è il titolo del 33 giri che il Balletto di Bronzo riesce a incidere e pubblicare nel 1972 per la Polydor, ed è decisamente un disco di rock progressivo molto interessante (un *concept-album*), dominato dalle tastiere e dalla voce di Gianni Leone e dalla batteria di Gianchi Stringa (che dimostra una notevole maturazione tecnica e stilistica). Progressive è già l'ispirazione che traspare dal titolo: quella della città di Ys è una leggenda bretona dai toni piuttosto cupi. Racconta di una città (o un'isola, a seconda delle versioni) bellissima ma la cui popolazione è stata guastata dalla corruzione dei costumi; Ys finirà sommersa da un'inondazione. Il richiamo è un po' alla lontana: i testi dell'album parlano dell'ultimo uomo rimasto sulla Terra, di un suo ultimo viaggio in cui effettua tre incontri e che si conclude con la sua scomparsa nel buio. Cinque i brani dell'album: una lunga "Introduzione", seguita da "Primo incontro", "Secondo incontro", "Terzo incontro" e infine "Epilogo": in pratica una lunga suite, con una cesura solo dopo il secondo brano (inevitabile, per chiudere la prima facciata del vinile), che si spegne con un solo improvvisato su una spinetta.

Due parole un po' più in dettaglio sul primo brano dell'album.

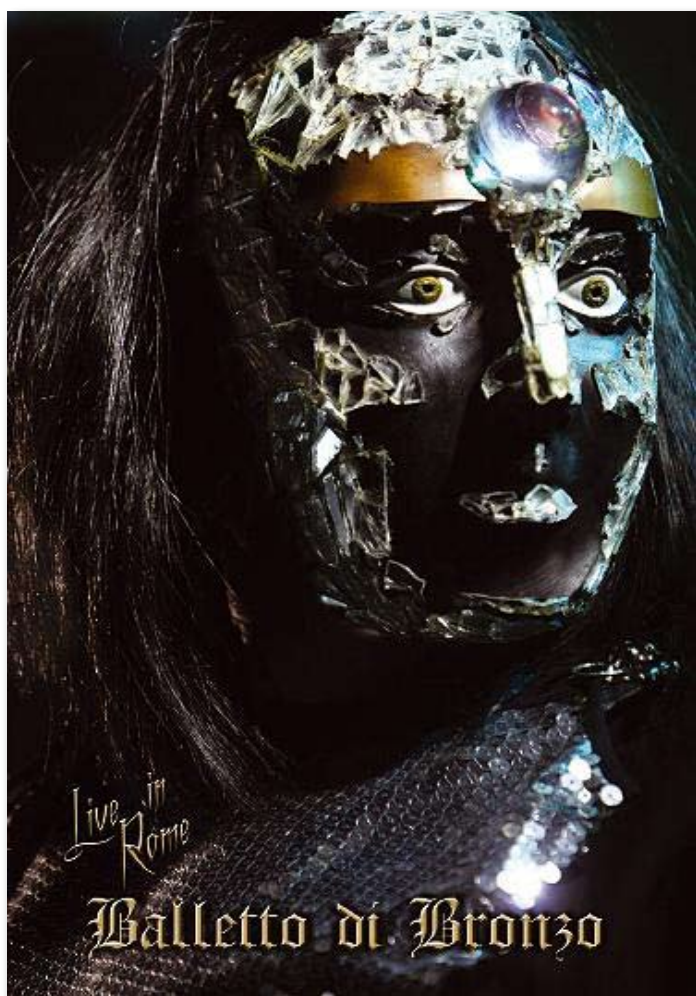
Introduzione

L'"Introduzione" si apre con le sole voci, che si intrecciano creando un'atmosfera sospesa, un po' gelida e desolata, da cui si esce a 40" con l'intervento dell'organo Hammond (un L 222, a quanto racconta Leone), che propone nel basso una figura lenta e ostinata in 7/4. L'ostinato rimane anche quando entra la voce solista, con una melodia

caratterizzata da note molto lunghe, e un testo che definisce il quadro della narrazione ("La voce narrò / all'ultimo che / sul mondo restò / la vera realtà [...]"). L'organo rimane l'unico strumento a lungo, e solo verso la fine di questo primo episodio si aggiunge la celesta. L'episodio si chiude lasciando una voce acuta, su cui si innesta una rullata di batteria e apre (a 2'58") il secondo episodio. Il secondo episodio segna l'ingresso della sezione ritmica (batteria e basso), su cui costruisce una figura introduttiva l'organo con il Minimoog. Il ritmo è incalzante, le figure di organo e sintetizzatore comunicano un senso di urgenza, il solista canta "Quella voce premeva nel petto / col dolore di cose capite / forse era in tempo a dirlo anche agli altri [...]". Ci sono tutti gli elementi del progressive: una storia drammatizzata, la corrispondenza fra testo e parte strumentale, la distribuzione delle parti fra gli strumenti che costruiscono una tessitura complessa, anche se armonicamente piuttosto statica. Si ha un po' l'impressione di qualcuno che gira in tondo, spinto da un impulso a muoversi, ma ancora senza una direzione precisa. Le figurazioni della batteria sono incalzanti e raffinate, il basso suona poche note ma riesce a imprimere un andamento quasi saltellante ma spezzato (aiuta ancora una volta il tempo dispari, che mi sembra un 5/4), il sintetizzatore è usato più in modo coloristico che melodico.

L'episodio si chiude con una breve progressione del Minimoog e a 4'50" tutti gli strumenti si fermano tranne il sintetizzatore, che ha una sua breve cadenza, su cui si innesta a 5'03" la chitarra e inizia un lungo episodio prevalentemente strumentale: si parte con un botta e risposta - chitarra e poi tutti, organo e tutti (con coro), organo/celesta/voce, tutti - da cui si esce intorno a 6'30" con il basso che riprende le note dell'ostinato iniziale, ma ora a velocità più che raddoppiata, la batteria prende un tempo più disteso e iniziano le parti solistiche, prima le tastiere (arriva anche il pianoforte), poi ingresso della chitarra che raddoppia la figura del basso e quindi prende il suo solo. È una chitarra distorta, che si sposta da un canale all'altro, mentre l'armonia è sostenuta dall'organo e dal pianoforte, con quest'ultimo che progressivamente tende a





E poi...

Il Balletto di Bronzo ha continuato a esibirsi ancora per un po', ma l'insuccesso commerciale di Ys ha segnato la fine della formazione. Gianni Leone non è scomparso dai palcoscenici, però: ha lavorato per un bel po' incidendo anche sotto il nome di LeoNero, poi negli anni Novanta ha ripreso il progetto del Balletto di Bronzo e l'ha riportato in giro per il mondo, questa volta in versione trio, con un bassista e un batterista.

Nella nuova incarnazione il Balletto ha proposto brani recenti ma anche la suite di Ys, opportunamente riarrangiata ma rispettosa nello spirito della versione originale.

Su YouTube si possono trovare vari video di esecuzioni relativamente recenti (2004, 2008), in particolare di una esibizione a Roma, con una decente qualità sia video che audio. Sempre su YouTube si trova anche una intervista-tributo in due parti a Gianni Leone. **AV&M**

La voce narrò

La voce narrò
all'ultimo che
sul mondo restò,
la vera realtà

E poi comandò
di andare tra i suoi
a dire la verità
e il gioco iniziò.

Quella voce premeva nel petto
col dolore di cose capite
forse era in tempo a dirlo anche agli altri
forse era in tempo a dirlo anche agli altri

Cos'è la vita di un uomo che ha pianto
come guardare un cielo sereno
come fissare i tuoi occhi nel sole
come afferrare una mano protesa.

E la voce premeva nel petto
col dolore di cose vissute
doveva andare presto
doveva andare presto

La poesia di un giorno di vento
l'ultima foglia di un albero morto
il primo giorno di sole d'aprile
un corpo caldo una mano vicina.

sovrastare lasciando gli accordi per una figura arpeggiata. Per chiudere, una citazione all'unisono (organo e pianoforte) della figura del basso. L'episodio finisce a 9'36" e si riprende con il secondo episodio, ma ora il timbro dominante è quello degli archi del Mellotron anziché quello dell'Hammond. Ricompare la voce solista, con un testo che riprende con qualche variazione il testo precedente ("E la voce premeva nel petto / col dolore di cose vissute"). Come nel secondo episodio, c'è una divisione in due quartine, con un breve stacco strumentale fra l'una e l'altra. Si chiude a 11'10", restano solo il Mellotron e l'organo, poi anche questo si spegne e una nota sospesa del Mellotron apre al "Primo incontro", senza soluzione di continuità.

Tutt'altro che banali, le singole parti. I modelli, volendo, si possono anche trovare, ma c'è una originalità notevole e lo stile di Gianni Leone colpisce perché è già maturo e personale (se faccio bene i conti, non aveva ancora vent'anni, a quell'epoca). Ci sono passaggi virtuosistici di tutto rispetto, ma inseriti con gusto e senza eccessi.

L'autore: Virginio B. Sala

Laurea in filosofia, quarant'anni di lavoro in editoria, docente di Editoria multimediale all'Università di Firenze, da sempre una grande passione per la musica (tutta), si diverte (quando può) a suonare tastiere, in particolare un moderno Hammond con Leslie vintage.